PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 23 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10022

La Facoltà giuridica italiana
alla commissione al bilancio.
Ostruzionismo sloveno?

VIENNA 22 (N). Nella seduta di stamane della Commissione al bilancio (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) il bar. Morsey (cristiano-sociale) disse che un tempo era contrario all'istituzione della Facoltà italiana a Trieste, ma ora si è convinto che questa sarebbe la miglior soluzione. E' contrario all'istituzione della Facoltà a Vienna, perchè prevede che sarebbero inevitabili disordini fra studenti tedeschi e italiani. Riconosce la giustezza del principio secondo cui l'Università italiana deve essere eretta in terra italiana; è però contrario all'istituzione dell'Università nel Trentino, ritenendo appunto che la città di Trieste sia la più adatta a servire di sede all'Università italiana. Non teme il pericolo irredentista, anzi crede che per combatterlo si dovrebbe istituire l'Università italiana a Trieste. Sa che nel partito irredentista ci sono molti i quali non vorrebbero che la Facoltà italiana fosse eretta a Trieste, altrimenti all'irredentismo sarebbe sottratto un forte mezzo d'agitazione. Conclude dicendo che l'attuale maggioranza dei deputati italiani gli ispira fiducia, e per riguardo a questa maggioranza inclina a favorire il desiderio degli italiani, cioè che l'Università sia eretta a Trieste.

Ploj, sloveno, osserva che gli slavi meridionali riconoscono il postulato degli italiani di avere un proprio istituto superiore scolastico nazionale, ma sono contrari a che questo postulato sia sodisfatto senza che in pari tempo siano accontentati anch'essi, che chiedono una Facoltà slovena a Lubiana. Ploj dice che gli jugoslavi sono contrari alla scelta di Trieste come sede, ed eventualmente farebbero dipendere il loro assenso da una intesa con gli italiani circa le questioni scolastiche triestine.

Prese poi la parola lo sloveno Gostincar, il quale s'era preparato materiale per tener un discorso ostruzionista che avrebbe dovuto durare 6 o 7 ore; ma poichè nel frattempo era giunta l'ora della seduta plenaria della Camera, il presidente della Commissione tolse la seduta.

La discussione dei bilanci
alla Camera di Vienna

VIENNA 22 (N). Camera. - Continua la discussione dei bilanci. Dopo il ministro Wrba (vedi «Piccolo della sera» di ieri) il cristiano-sociale Unterkircher espone i desideri della popolazione tirolese circa lo sviluppo ferroviario locale.

La ferma biennale.

Parla poi il ministro alla difesa Georgi. Dichiara che l'amministrazione militare procurerà di corrispondere quest'anno più largamente ancora che nell'anno scorso ai desideri della popolazione che siano accordati congedi all'epoca del raccolto. Annuncia che probabilmente ancora quest'anno si presenteranno alla Camera i progetti di legge relativi alla ferma biennale ed alla riforma del regolamento di procedura militare. Si occupa poi della questione delle forniture.

I trattati di commercio.

Waldner (ted. naz.) si occupa in particolare dei trattati di commercio e dice che l'Austria deve risolversi se vuole essere uno Stato agrario od industriale.

Parlano poi lo czeco agrario Kotlar e l'agrario ted. naz. Kutscher contro l'importazione di bestiame dall'estero. Alcuni deputati czechi tengono discorsi in lingua czeca, altri parlano parte in czeco e parte in tedesco.

Einspinner (ted. popolare) dice che le nuove ferrovie transalpine hanno danneggiato la Stiria, deviandone gran parte del movimento ferroviario.

Svoboda (socialista) si diffonde su questioni militari, rilevando in particolare che date le enormi spese richieste dalla recente mobilitazione per la Bosnia sarebbe stato opportuno rinunciare per quest'anno alle grandi manovre.

Kolischer (dem. polacco) accenna alla crisi nel commercio mondiale, ed osserva che però l'Austria non ne è colpita così sensibilmente come ad esempio la Germania, perchè manca un più intimo contatto fra la Monarchia ed il traffico mondiale. Afferma la necessità di aumentare la rendibilità delle ferrovie e raccomanda di favorire l'esportazione.

Questioni nazionali e sociali.

Tomschik (socialista) si diffonde sulle domande di migliorie dei ferrovieri.

Grützner esce dall'argomento della discussione per occuparsi della questione nazionale fra tedeschi e czechi.

Anche Slama (czeco) tocca la questione nazionale, ma poi parla diffusamente della necessità di affrettare le riforme sociali come l'assicurazione generale di pensioni.

Pirker (ted. popolare) rileva i danni sofferti dalla Carintia causa la siccità durante l'anno scorso e chiede provvedimenti a vantaggio dei contadini.

Smiska (socialista) dedica il suo discorso alle questioni socialiste della mercede minima, dell'orario massimo e dei provvedimenti a tutela degli operai.

Isopescul (rumeno) accenna, fra altro, alla

questione dell'Università italiana,

dicendo che i tedeschi, senza distinzione di partito, debbono appoggiare il postulato degli italiani, perchè tedeschi e latini debbono sostenersi reciprocamente per tener fronte all'invadente slavismo.

Ivanisevic (croato) chiede provvedimenti per il prosciugamento di terreni a Sign e per combattere la malaria.

Schweiger (cristiano-sociale) chiede la riforma della legge militare in senso favorevole alla popolazione campagnola.

Cingr (socialista) si occupa specialmente di questioni minerarie.

Per il Trentino.

Delugan (cler. italiano) si occupa delle domande e dei bisogni della popolazione del Trentino, specialmente riguardo al miglioramento della viabilità, al promovimento dell'allevamento del bestiame ed alla boschicoltura. Domanda che si sovvenzionino i consorzi, che si favoriscano l'industria casalinga e le piccole industrie, e chiede inoltre la costruzione della ferrovia della Val di Fiemme, l'aumento degli uffici postali, l'ampliamento della rete telefonica. Chiude pregando il Governo di soddisfare per quanto possibile i giusti desideri della popolazione trentina (applausi).

Sono circa le 10. Molte voci domandano che si tolga la seduta in vista dell'ora tarda, ma la seduta continua.

I trattati commerciali coi Balcani alla Commissione.

La commissione all'economia pubblica riprese la discussione della legge di autorizzazione per la stipulazione di trattati commerciali e dell'annesso trattato di commercio con la Rumenia.

Spacek (agrario czeco): Si dichiara contrario al trattato con la Rumenia, rilevando l'insufficenza del servizio veterinario rumeno. Lamenta poi il poco interessamento del Governo all'allevamento del bestiame indigeno.

Vukovic (croato): E' invece favorevole alla stipulazione di trattati di commercio con gli Stati balcanici, per considerazioni di carattere politico, nazionale ed economico.

La discussione fu quindi rinviata a domani.

Quattordici ore di seduta

VIENNA 12 (N). La seduta della Camera fu chiusa alla mezzanotte, dopo esser durata quattordici ore. Domani si continuerà la discussione dei bilanci.

Wekerle se ne va definitivamente

BUDAPEST 22 (N). L'Agenzia telegrafica ufficiale comunica da Vienna:

Il presidente dei ministri dott. Wekerle fu ricevuto in udienza dal re all'1 pom. L'udienza durò fino alle 2.25.

Il dott. Wekerle espose al re il suo punto di vista sulla situazione e chiedendo alcune concessioni di carattere militare, ottenute le quali non sarebbe necessaria la formazione di un gabinetto provvisorio. Il re però non condivise queste vedute, e perciò Wekerle rassegnò in modo definitivo le dimissioni del gabinetto, pregando il re di accettarle. Il re espresse invece il desiderio che l'attuale ministero resti in carica per alcuni giorni ancora, e cioè fino a tanto che egli avrà preso una decisione.

Alle 5 il dott. Wekerle fu nuovamente al ministero ungherese e ripartì stasera per Budapest.

L'agenzia ufficiale smentisce inoltre le voci secondo le quali Lukacs agirebbe d'accordo col ministro degli esteri Achrenthal, e dice che la missione di Lukacs sarà di attualità appena dopo il fallimento di tutti i tentativi di conservare la coalizione.

Siccome si può dire che a questo punto si è già venuti si crede che queste smentite non abbiano altro scopo che quello di mettere in luce favorevole la missione di Lukacs.

Verso un ministero di lotta Kuhen-Hedervary?

BUDAPEST 22 (N). Il conte Apponyi dichiarò al partito dell'indipendenza che probabilmente sabato sarà nominato un ministero Kuhen-Hedervary con l'incarico di sciogliere il Parlamento.

I disordini all'Università di Zagabria
Lezioni sospese

ZAGABRIA 22 (U. B.) Siccome gli studenti volevano impedire oggi di nuovo le lezioni del dott. Kosutic, il senato accademico risolvette di sospendere le lezioni finchè il Kosutic non potrà tenerle indisturbato.

Un discorso patriottico di Enrico Ferri
alla Camera italiana.

ROMA 22 (N). Camera. Il sottosegretario all'istruzione on. Ciuffelli risponde alla interrogazione Treves sulla punizione di due studenti del Liceo Beccaria di Milano e ad analoga interrogazione di Albasini, Greppi e Baslini. Dichiara che il professore Vascon del Liceo Beccaria redarguì i due studenti i quali disturbavano la classe e discorrevano fra loro sull'atto compiuto il giorno innanzi da certi dimostranti che avevano capovolte le loro bandiere dinanzi al monumento a V. E., ignorando che senza l'opera del re galantuomo l'Italia non sarebbe. Questo professore, un vecchio garibaldino, qualificò tale atto come il suo animo di italiano e di patriota gli dettava, e i due studenti si allontanarono in segno di protesta. In seguito a ciò furono assoggettati ad una lieve disposizione disciplinare, contro la quale, se la ritengono ingiusta, potranno reclamare alle superiori autorità scolastiche. Non intende di dar soverchio peso all'incidente; nota però che la scuola mancherebbe alla sua alta missione se non educasse i giovani all'amore della patria.

Treves: Dice ingiustificata la punizione, affermando che fu commesso abuso di potere.

Albasini: Nega che quel professore abbia pronunciato parole ingiuriose; si limitò a stigmatizzare l'atto antipatriottico che suona offesa alla verità della storia.

La Camera si fa attentissima quando ripigliandosi la discussione del

bilancio degli esteri

Ferri Enrico, da due anni silenzioso, prende la parola per svolgere un suo ordine del giorno sulla difesa della nostra emigrazione nell'America Meridionale. Ferri pronuncia un lungo discorso di cui è notevole l'intonazione nazionalista, per cui fu attentamente ascoltato e applaudito da tutta la Camera, meno forse dai suoi compagni che pare trovarono che abbia esagerato nella nota patriottica. Ferri si propone di esporre alla Camera il risultato delle osservazioni fatte durante il suo soggiorno nell'America del Sud. Premette che rivedendo l'Italia dopo non breve assenza si è convinto viemmaggiormente che il nostro, per il tesoro di bellezze tanto naturali quanto artistiche, è il primo paese del mondo. E' anche convinto che molte cose buone vi sono presso di noi che solo si notano per il confronto con altri paesi; ma sopra tutto, dopo il lungo tragitto, toccando quelle lontane terre, ha sentito vibrare più forte che mai il sentimento della patria, sentimento che non contraddice, anzi integra il concetto dell'umanità. Venendo a parlare di quella nuova Italia costituita da quei due milioni di italiani che vivono nell'Argentina, nell'Uruguay e nel Brasile, l'oratore parla con ammirazione dei suoi connazionali, e nota come all'estero costoro sappiano associare alla genialità latina quella forza di volontà che altri crede privilegio esclusivo della razza germanica; ma anche là - non dimentica i difetti - sopravvivono le gelosie fra regione e regione, donde avviene che l'elemento italiano è frazionato in quantità enorme di minuscole primordiali società di mutuo soccorso. Afferma che nella nostra colonia sud-americana la media della criminalità è relativamente bassa, ed ha dissipati molti ingiustificati sospetti e molti vieti pregiudizi. Sostiene che come fu provveduto per la legge sulla polizia dell'emigrazione, così è necessario per l'Italia avere una politica dell'emigrazione e addottare un preciso programma di azione che lo Stato italiano deve spiegare di fronte a questo grande problema economico-sociale.

Rileva che alle conquiste militari i tempi mutati e l'industrialismo moderno hanno sostituito le conquiste economiche: sono vere grandi battaglie che con le armi della concorrenza le nazioni combattono per i mercati mondiali. Questi successi nel campo dell'espansione pacifica commerciale dovrebbero essere l'orgoglio e l'aspirazione del ministro degli esteri del nostro paese. A dar sfogo all'esuberanza della nostra produzione più assai che le colonie di conquista diretta, come l'Eritrea e la Somalia, giovano queste colonie naturali che a nuclei spontanei sono venuti gradatamente costituendosi specialmente negli Stati sud-americani.

La Somalia non sarà mai una colonia di sfruttamento e tanto meno potrà divenire una colonia di popolamento. Invece l'Argentina, il Brasile, l'Uruguay possono ancora offrire il più largo e favorevole mercato alla nostra esportazione; e l'emigrante italiano trova nel Sud-America, per lingua, costumi e sentimenti, un ambiente più attivo ed idoneo che non gli Stati Uniti del Nord.

Due coefficenti hanno messo in valore i tesori naturali: il denaro inglese e il lavoro italiano, quello altamente pregiato, questo purtroppo negletto. Nel Sud-America è ancora scarsissima la popolazione, perciò vi è bisogno di braccia. In ciò consiste l'importanza e anche l'avvenire della nostra emigrazione; ma purtroppo l'emigrante italiano è abbandonato a sè stesso, al suo istinto, alla sua fantasia, al suo sentimento, onde la necessità dell'invocata politica dell'emigrazione, allo scopo di coordinare e integrare così preziose energie.

Circa le condizioni giuridiche degli emigranti, non vi son che due sistemi: o l'isolamento professato dai coloni inglesi, o la naturalizzazione. Quest'ultimo è il più ovvio, senza venire meno all'ideale della patria, per cui molti italiani tengono nelle loro dimore il ritratto del re d'Italia come simbolo vivente della terra lontana, continuando ad occuparsi col più grande affetto delle cose d'Italia, pur non potendo nè volendo tornarvi.

L'oratore accenna all'opera dei nostri agenti consolari e lamenta ch'essi non cerchino affatto di aiutare, consigliare e proteggere i nostri connazionali, ciò che si spiega quando si pensi che questi agenti consolari sono funzionari gratuiti e l'opera loro non vale più di quello che costa.

Tornando alla questione delle condizioni giuridiche dei nostri emigrati, l'oratore propugna un sistema per il quale l'italiano naturalizzato rimanga cittadino nazionale. Passando quindi ai rapporti economici fra le nostre colonie sud-americane e la madre patria, l'oratore vorrebbe evitare che la maggior parte degli emigranti si fermi e Buenos Ayres, ormai satura di popolazione; vorrebbe una linea di navigazione per il porto di Baja Blanca, ch'è pure opera italiana. Il Brasile attraversa una grave crisi, che rende poco consigliabile ai nostri agricoltori di recarsi in quelle «fazendas»; ma l'agricoltura brasiliana è in via di radicale trasformazione, che risolverà la crisi e permetterà l'emigrazione dei nostri lavoratori. Infine l'oratore segnala il dovere del Governo e del Parlamento di rivolgere la loro attenzione su questo formidabile problema dell'emigrazione, nella soluzione del quale risiede gran parte dell'avvenire del nostro paese.

Per una rappresentanza delle colonie italiane.

Cabrini: Richiama l'attenzione del ministro dell'interno sui desideri manifestati e sui voti formulati nel congresso degli italiani all'estero, che si tenne in Roma al principio di quest'anno, importante manifestazione nella quale, per la prima volta, vibrò come un'eco sincera dei desideri e dei sentimenti dei nostri concittadini che vivono in straniere regioni. Rileva poi la necessità che agli organi cui è affidato il servizio di emigrazone sia mantenuta la più assoluta autonomia. Augura che non si pensi in alcun modo di menomarla, ma sopratutto invoca una coraggiosa riforma di tutto il servizio consolare ora in generale molto deficente, sopprimendo gradatamente quello onorario, che è il più sovente mosso da interessi che stanno in flagrante contrasto con quelli dell'Italia e dei suoi emigranti. Accenna alla necessità di organizzare per le colonie dei nostri emigrati una speciale rappresentanza elettiva sull'esempio delle nostre istituzioni comunali, con un grande organismo centrale rappresentativo in Roma. Segnala anche il più grave problema dell'organizzazione della rappresentanza politica delle nostre colonie. Dopo aver accennato all'importanza della funzione delle scuole italiane all'estero, l'oratore passa a discorrere della convenzione franco-italiana per l'emigrazione e il lavoro. Pur dando lode a quel trattato, che fu concluso con la Francia per iniziativa dell'on. Luzzatti, nota che quel trattato è rimasto finora in gran parte inosservato. Conclude affermando l'altissima importanza di tutti questi problemi del lavoro.

La rinnovazione della Triplice.

Barzilai: Riferendosi all'interpellanza che egli aveva presentato intorno alla condizione fatta all'Italia nella triplice alleanza, osserva che alcuni giornali italiani e stranieri hanno dichiarato aver l'Italia iniziate trattative per l'anticipata rinnovazione dell'alleanza medesima. Domanda al ministro se non creda di fare in proposito categoriche e precise dichiarazioni (commenti).

Pietravalle: Rileva la necessità di intensificare la creazione di scuole italiane nelle due Americhe tenendo conto che dall'analfabetismo dei nostri emigranti dipende in gran parte la loro condizione di inferiorità morale ed economica.

Cavagnari: Si unisce a tutte le raccomandazioni dei precedenti oratori. Prega il ministro di rinunciare all'opera degli agenti consolari onorari, la quale è sempre insufficente e ha dato luogo a lamentele e inconvenienti. Accenna a qualche caso speciale invocando che si provveda secondo giustizia. Desidera un maggior incremento delle scuole italiane all'estero tenendo conto della numerosa emigrazione. Accennando alla voce di un conflitto di attribuzioni fra i rappresentanti italiani all'estero, raccomanda che si diano sempre istruzioni chiare e mandati precisi. Domanda se sia vero che le autorità locali degli Stati Uniti creino gravi difficoltà d'indole giuridica in materia di successioni quando si tratti di beni immobili. Confida che il ministro, ove il fatto sussistesse, non mancherà di tutelare l'interesse e i diritti dei cittadini italiani.

Si rinvia la discussione a domani.

Per il centenario della nascita di Cavour

TORINO 22 (N). Nella odierna sua assemblea generale, l'Associazione della stampa subalpina ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno: «La Associazione della stampa subalpina, confermando il suo precedente proposito di solennizzare il centenario della nascita di Camillo Cavour, che iniziò la sua meravigliosa attività politica come giornalista, affida ai consoci che appartengono al Parlamento l'iniziativa di richiedere che per legge sia stabilita una festività nazionale per il giorno 10 agosto 1910, nella ricorrenza del centenario della nascita di Cavour; delibera di organizzare per quel giorno in Torino una grande manifestazione giornalistica parlamentare, e incarica il Consiglio direttivo di eleggere un comitato che concreti nel modo più degno quella gloriosa celebrazione».

Per il voto alle donne, in Italia

ROMA 22 (N). Il presidente del Consiglio on. Giolitti, ha ricevuta la commissione del Comitato nazionale per il voto delle donne. Nella commissione erano rappresentate tutte le gradazioni sociali: la principessa di Venosa, la contessa Paselini, la professoressa Labriola, la signorina Mengarini, per l'Associazione della donna, la marchesa Lucifero, la signorina Adamoli, in rappresentanza delle donne commercianti, la signorina Troise in rappresentanza delle impiegate, la signorina Sabbadini, in rappresentanza delle custodi delle scuole. L'on. Giolitti disse di essere persuaso delle necessità di tale riforma, ma di credere che il voto si debba concedere a gradi. L'on. Giolitti ha aggiunto che la commissione parlamentare non ha ancora terminati i suoi studi sull'argomento. La principessa di Venosa ha pregegato l'on. Giolitti di rispondere personalmente alla Camera, quando verrà discusso il progetto Gallini. Il presidente del Consiglio promise di aderire a tale richiesta.

Ufficiali nordamericani cittadini onorari di Messina

MESSINA 22 (N). La Giunta comunale ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria messinese agli ufficiali americani che assistettero alla costruzione delle 1500 baracche donate dagli Stati Uniti.

Arresto per sospetto di spionaggio

VENEZIA 22 (N). A Forni di Sotto presso Belluno fu arrestata da due carabinieri la guida Pauli, suddito austriaco, per sospetto di spionaggio. Si sospettava che fosse un ufficiale austriaco travestito, ma indosso non gli furono trovate che alcune carte di montagna. Disse di essersi smarrito senza saperlo su suolo italiano.

Per le feste franco-italiane a Parigi

PARIGI 22 (N). Il consiglio municipale ha approvato lo stanziamento della somma di mille franchi a favore del comitato per le feste franco-italiane nel Quartiere Latino.

L'inchiesta sulla marina francese

PARIGI 22 (N). Il «Journal» pubblica una lunga analisi del rapporto Michel sulla situazione della marina francese. Michel è molto pessimista. Dichiara che la marina manca di cannoni, di munizioni, di bacini di raddobbo in caso di guerra. Non sarebbe possibile assicurare il rifornimento di una squadra in nessuno dei suoi porti. Conclude che bisogna tutto riformare ed innanzi tutto riorganizzare l'amministrazione centrale.

La questione cretese si inasprisce
Il memoriale turco alle potenze - Minacce di guerra

COSTANTINOPOLI 22 (N). La questione cretese va prendendo una piega molto cattiva. Abbenchè le ambasciate francese e italiana non abbiano ancora alcuna notizia in proposito, nei circoli della Porta si ritiene che lo sgombero dell'isola da parte delle truppe internazionali sia imminente. Nelle discussioni avute ieri con alcuni diplomatici il granvisir ed il ministro della guerra non nascosero che la Turchia non indietreggerebbe neanche dinanzi a una guerra.

Alcuni giornali usano un linguaggio molto aspro. Così il «Tasvir Efkiar», edito dal deputato Tevfik Ebuzzia dice che qualora i diritti turchi non fossero riconosciuti Creta sarà immersa in un bagno di sangue. Ciò perchè la Turchia non può sacrificare i propri diritti per consolidare la posizione di re Giorgio. Se la Grecia proclamerà l'annessione dell'isola le truppe turche vi sbarcheranno, occupando inoltre in 24 ore la Tessaglia.

Altri giornali sono invece più cauti. Il giovane turco «Tanin» condanna il boicottaggio contro i greci e dice che la Porta ha dato l'ordine di reprimerlo.

Stamane la «Yeni Gazeta» recava il testo di un memoriale trasmesso dalla Porta alle potenze protettrici dell'isola. Questa notizia è confermata e il memoriale sarà trasmesso anche ai gabinetti di Vienna e Berlino.

La Porta esordisce dicendo che nel venturo luglio, dopo il ritiro da Creta delle truppe e delle navi da guerra delle potenze protettrici, i cretesi ed i greci intraprenderanno molto verosimilmente un'azione per ottenere l'annessione di Creta alla Grecia. La Turchia non potrebbe tollerare però ciò in nessun caso, e non indietreggerebbe neppure di fronte a una dichiarazione di guerra.

La Porta vorrebbe quindi accordarsi con le potenze protettrici prima che l'isola sia sgombrata, per evitare che la questione si inasprisca, e sarebbe disposta a regolare, d'accordo con queste potenze, la situazione dell'isola, sulla base di un'ampia autonomia.

Nella nota ch'è molto particolareggiata, la Porta accenna anche al fatto che a Creta si giudica già ora in nome di re Giorgio e si fa tutto il possibile per dimostrare la sovranità di questi sull'isola, che non esiste invece nè di fatto nè di diritto, rilevando inoltre parecchi lagni elevati dai maomettani cretesi per misfatti commessi a loro danno.

Una conferenza alla Porta

COSTANTINOPOLI 22 (N). Nel pomeriggio si tenne una conferenza, probabilmente sulla questione di Creta, fra il granvisir, il generalissimo Scefket pascià e i ministri dell'interno e degli esteri.

Il ritiro delle truppe è deciso
Ottimismo ellenico

ATENE 22 (N). Il ministro degli esteri fu informato oggi che le quattro Potenze protettrici ritireranno definitivamente il 27 luglio le loro truppe da Creta. In pari tempo si comunicò al Governo che attualmente fra le quattro Potenze pendono trattative allo scopo di stabilire le modalità con le quali la popolazione di Creta potrà mandare i suoi deputati alla Camera ellenica.

I Governi francese, italiano ed inglese aspettano in proposito la risposta della Russia. Si crede che la questione sarà risolta entro l'autunno.

Non esistono bande greche
Una nota dell'Agenzia ateniese

ATENE 22 (N). L'Agenzia di Atene pubblica quanto segue: Le notizie da Salonicco relative ad un combattimento tra una banda greca e le truppe turche presso i Zitza, nell'Epiro, ed alla comparsa di un'altra banda greca presso gli Elassona, sono qui considerate come completamente fantastiche e tendenziose. E' certo che nessuna banda greca opera in questo momento nè in Epiro, nè in Macedonia, e siccome dei fatti surriferiti non è giunta ad Atene alcuna notizia, come sarebbe indubbiamente avvenuto se essi fossero stati reali, si è convinti che le notizie stesse sono state messe in circolazione con uno scopo determinato. La Grecia tiene un'atteggiamento fermamente ed assolutamente pacifico e corretto. Le popolazioni greca e turca, ispirate dagli stessi sentimenti, non sono affatto disposte in questo momento ad un'azione che viene loro a torto attribuita per comprometterle dinanzi all'opinione pubblica europea.

Dichiarazioni di Grey alla Camera dei Comuni

LONDRA 22 (N). Camera dei Comuni. Lynch, liberale, domanda al Governo se la Turchia abbia chiesto al Governo inglese di differire ad altra epoca il ritiro delle truppe inglesi da Creta, e se, avuto riguardo alle complicazioni che potrebbero eventualmente sorgere in seguito al ritiro delle truppe internazionali dall'isola, il Governo sia disposto a sottoporre la sua decisione a nuova ponderazione.

Il segretario al Ministero del tesoro, Pease, in rappresentanza del segretario di Stato Grey, dice di poter rispondere affermativamente alla prima parte dell'interrogazione. In quanto alla seconda, il Governo non crede che si potrebbe giustificare il mancamento alla promessa data oltre un anno fa ai cretesi. Il Governo non vede alcun motivo per modificare le determinazioni prese a suo tempo, giacchè si sono realizzate le condizioni per il mantenimento dell'ordine. Vi è l'intenzione di lasciare degli stazionari nelle acque cretesi per proteggervi la bandiera turca, mantenere l'ordine e proteggere i maomettani che vivono sull'isola.

L'insurrezione albanese e il vecchio regime
alla Camera turca
Discussioni vivaci - Si delibera l'affissione di un discorso

COSTANTINOPOLI 22 (N). Camera. Rispondendo a un'interpellanza dei deputati albanesi circa la spedizione del generale Giavid pascià contro gli albanesi di Malissia, il ministro dell'interno, Ferid pascià, legge alcuni dispacci del vali di Ueskūb, secondo i quali la spedizione fu resa necessaria dallo scoppio di agitazioni reazionarie. I telegrammi contengono inoltre diversi particolari circa i combattimenti. Attualmente l'ordine è ristabilito, tanto che Giavid pascià ha potuto far ritorno ad Ueskūb. Il ministro soggiunge di avere impartito l'ordine di procedere con la massima moderazione per evitare spargimento di sangue.

Sono presentate altre due interpellanze, nelle quali gli interpellanti dichiarano di avere ricevuto notizie circa altri combattimenti, ed accennano alle notizie di combattimenti in Albania pubblicate dai giornali. Gli interpellanti chiedono la nomina d'una commissione d'inchiesta.

Il ministro risponde non doversi prestar fede alle notizie tendenziose dei giornali esteri.

Un deputato albanese prende la parola per dire che Giavid pascià ha distrutto due «kule» per mero capriccio.

Un deputato ecclesiastico maomettano esce in un'invettiva contro gli albanesi. Nasce un vivace incidente fra i deputati albanesi ed il deputato ecclesiastico.

La Camera si dichiara infine soddisfatta delle dichiarazioni del ministro.

Si passa quindi a discutere il bilancio. Il relatore Giavid apre la discussione con un lungo discorso, nel quale fa una vivace descrizione degli orrori e dello sgoverno del vecchio regime. La relazione della giunta finanziaria critica la politica finanziaria del gabinetto e raccomanda l'introduzione di riforme.

La Camera delibera infine di far affigere in tutto l'impero il testo del discorso pronunciato dal relatore Giavid.

La soppressione
della commissione finanziaria macedone

COSTANTINOPOLI 22 (N). A proposito della notizia della soppressione della Commissione finanziaria macedone, va rilevato che finora la Porta ha soltanto chiesto alle potenze la soppressione di questa commissione e sono state avviate trattative in proposito. La Porta dovrà in ogni caso mantenere il suo impegno circa l'addizionale del 3% sui tributi macedoni.

I COMBATTIMENTI NEL MAROCCO
La guerra santa contro gli spagnoli

OUJDA 22 (N). Secondo notizie provenienti da Melilla si conferma che la città rigurgita di soldati spagnuoli. L'accesso in città, come l'uscita fuori della cinta, sono vietati a tutti i marocchini. Dinanzi a simili misure una importante assemblea dei notabili è stata tenuta nei giorni scorsi. Venti tribù importanti della regione del Riff vi si incontrarono. Dopo una lunga discussione, le tribù hanno deciso di unirsi per operare un'azione comune contro gli spagnuoli. Un servizio di corrieri, molto bene organizzato, assicura giorno e notte il contatto fra le tribù, che si riuniscono dalla parte di Smara. I negozianti mussulmani ed israeliti di Melilla hanno dovuto vestirsi all'europea per ordine del generale Marina, il quale ha ordinato di non provocare incidenti da parte dei soldati spagnuoli. Alcuni hanno accettato ed hanno potuto rimanere; quelli che ricusarono, hanno dovuto abbandonare la città.

LALLA MARNIA 22 (N). Il Roghi, accampato precedentemente a Tefaza, apprendendo che il sultano voleva raziare i suoi armenti, ha battuto leggermente in ritirata a Taza. Il figlio adottivo del Roghi, un giovane di sedici anni, della tribù Khiata, percorre attualmente le tribù della regione per raccogliere contingenti per suo padre. Egli ha l'intenzione di recarsi presso i Branes sino a Solonane. E' accompagnato da settecento cavalieri e si trova attualmente presso la kasba Msoun, sulla riva sinistra della Mulujia, presso i Kiata. A Lalla Marnia si conferma che i partigiani del Roghi avrebbero battuto i partigiani del Maghzen. Il pretendente continua ad esigere le imposte e la mouna per le sue truppe.

Pro e contro la creazione di un porto bosniaco

VIENNA 22 (N). La «Deutsch-Nationale-Correspondenz» reca che nei circoli dirigenti tedeschi si seguono con attenzione le tendenze a realizzare una congiunzione ferroviaria fra il corso inferiore del Danubio e l'Adriatico. La Serbia insisterebbe per ottenere uno sbocco sull'Adriatico per potere esportare i suoi prodotti per altra via qualora si ostacolasse l'importazione degli stessi in Austria-Ungheria. Forse sarebbe anche nell'interesse degli agrari austriaci che si procacicasse alla Serbia un accesso al mare. Ora si parla improvvisamente di creare un porto sull'Adriatico il quale non sarebbe nè sulla costa dalmata, nè su quella montenegrina, nè su quella albanese, ma colà dove il territorio bosno-erzegovese raggiunge il mare, e precisamente il porto di Neum. Nei circoli tedeschi si suppone che questa idea sia sorta nei circoli del Governo bosniaco e in quelli del Governo ungherese. La Cisleitania e in particolare la Dalmazia non possono accettarla; invece si troverebbe più favorevole soluzione quella di stabilire una congiunzione ferroviaria fra il tratto serbo del Danubio e Metcovich. L'Agenzia dice che al Parlamento austriaco si deve provvedere in tempo affinchè non guadagni troppo terreno l'idea d'un porto bosniaco.

La missione turca a Londra

LONDRA 22 (B). Re Edoardo ricevette oggi alla presenza del segretario di Stato agli esteri sir Edoardo Grey la missione speciale turca incaricata di comunicargli

l'avvento al trono del sultano Maometto V. Muktar-pascià che consegnò al re una lettera autografa del sultano.

Nel Montenegro

CETTIGNE 22 (B). La notizia sparsa da vari giornali, secondo cui si sarebbe scoperta una congiura nel Montenegro, è affatto infondata.

Combattimenti fra bulgari e serbi

Carovana aggredita

UESKUEB 22 (N). Una banda serba, forte di 32 uomini, capitanata da due voivoda, si aggira per i dintorni di Kumanova, terrorizzando la popolazione bulgara con incendi ed assassini. Nei giorni scorsi furono assassinate quattro persone. Ieri ebbe luogo un combattimento tra bulgari e serbi, solo mercè l'intervento della polizia potè essere impedito l'assassinio di due serbi.

COSTANINOPOLI 22 (N). Secondo il «Tanin», la tribù curda Hamavend ha aggredito presso Suleimanié nel vilajet di Mossul una carovana. Durante il combattimento 20 soldati furono uccisi e 4 feriti. Suleimanié corre pericolo; si aspettano rinforzi.

La contesa per la riforma tributaria al Reichstag.

I liberali all'opposizione?

BERLINO 22 (N). Il «Reichstag» assegnò alla commissione il progetto di legge relativo alle spese per l'insurrezione degli indigeni nell'Africa occidentale del sud e sbrigò in prima lettura la legge sui vini.

Quindi si riprese la discussione sulla tassa sulle quotazioni dei valori alle borse che fu infine approvata per appello nominale con 208 contro 155 voti e un'astensione. La discussione della riforma tributaria continuerà domani.

I liberali sono irritatissimi dell'esito dell'odierna votazione, tanto più che ebbero a subire uno scacco anche alla commissione finanziaria, ove l'art. 9 della legge per l'imposta sulle eredità fu respinto con 14 contro 14 voti. Anche tutti gli emendamenti proposti dal Governo ed un ordine del giorno dei liberali, chiedente la modificazione delle disposizioni esecutive, furono respinti. I socialisti si opposero perciò alla votazione degli articoli in massa.

I liberali decisero di votare contro tutta la riforma finanziaria qualora i conservatori e il centro riuscissero a far cadere l'imposta sulle eredità.

La situazione è quindi gravissima e Bülow dovrà prendere probabilmente in questi giorni una decisione definitiva.

Guglielmo partecipa alle regate

CUXHAVEN 22 (B). L'imperatore Guglielmo, che assistette ieri alle grandi corse di Amburgo, è arrivato qui stamane a bordo del piroscafo («Ypiranga») della Amburgo-America.

L'imperatore si recò tosto a bordo del «Meteor». A mezzodì sono incominciate sul corso inferiore dell'Elba le gare a vela della società delle regate della Germania settentrionale. Tra le imbarcazioni partite vi era per la prima volta il «Meteor» con a bordo l'imperatore.

Verso un'intesa fra i tre imperi?

BERLINO 22 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Il convegno di Björskö aveva pure lo scopo di riavvicinare la Russia e l'Austria-Ungheria. L'imminente nomina di Giers ad ambasciatore russo a Vienna sarebbe destinata a favorire un'intesa.

PER LE FESTE DI POLTAVA

Migliaia di ebrei espulsi

LEOPOLI 22 (N). Si telegrafa da Kieff che in seguito alla grande festa nazionale di Poltava fu intimato ad oltre un migliaio di abitanti ebrei di abbandonare la città. Un'altra ordinanza militare proibisce agli ebrei il soggiorno in luoghi di villeggiatura nei dintorni di Poltava. L'invio di una deputazione a Pietroburgo rimase senza risultato.

Attentati sulle navi russe del Mar Nero

PIETROBURGO 22 (N). Notizie da Sebastopoli dicono che le recenti disgrazie toccate a navi della flotta del Mar Nero non furono accidentali, ma dolose. La polizia trovò documenti compromettenti, dai quali risulta che i terroristi progettavano attentati contro alcune navi della flotta del Mar Nero.

Il prestito cinese e le proteste degli Stati Uniti

LONDRA 22 (N). Una informazione comunicata ai giornali, circa la questione del prestito cinese per la ferrovia di Tse-Chuan, dice che il Governo inglese, in risposta all'ambasciatore degli Stati Uniti, che aveva notificato le proteste fatte a Pechino, ha dichiarato che esso accoglierà molto cordialmente la cooperazione degli americani in Cina. Nondimeno il Governo britannico ha fatto notare i pericoli che vi sarebbero nel ritardare la costruzione della ferrovia di Tse-Chuan, ed ha espresso la speranza che gli Stati Uniti non solleveranno difficoltà di natura tale da impedire la ratifica del prestito. Si assicura che vi è da attendere presto una soluzione soddisfacente per tutte le parti e vi è motivo di credere che gli americani non manterranno le loro proteste a Pechino.

SCIOPERI

Gli stallieri parigini da Clemenceau

PARIGI 22 (N). Il presidente dei ministri Clémenceau ricevette una deputazione del sindacato dei mozzi di stalla. La deputazione gli promise che i mozzi di stalla faranno valere le loro domande circa l'aumento delle mercedi e miglioramento delle condizioni di lavoro solo con mezzi legali, e che vogliono evitare le violenze ed il disturbo delle corse.

Le corse degli ultimi due giorni sono trascorse in modo normale e lo stesso si spera per le grandi corse a Longchamps.

Una sottoscrizione nazionale per un dirigibile

LONDRA 22 (N). La «Morning Post», che ha aperto una sottoscrizione nazionale per offrire un pallone dirigibile al ministro della guerra, ha ricevuto da Haldane una lettera di ringraziamento. Il giornale pubblica la prima lista delle sottoscrizioni, che raggiunge la cifra di 70 mila lire circa.

Nuove linee telefoniche franco-spagnole

PARIGI 22 (N). L'«Eclair» annuncia che una convenzione franco-spagnuola sarà firmata la settimana prossima per l'impianto diretto di quattro nuovi circuiti telefonici Bordeaux-Madrid, Cette-Barcellona, Bajona-San Sebastiano e Perpignano-Girone, i quali saranno costruiti immediatamente e collegati con le reti francese e spagnuola. Il telefono Parigi-Madrid potrà funzionare il 1. gennaio 1910.

Il centenario di Fulton e un'esposizione aeronautica. NUOVA YORK 22 (N). Per il centenario di Fulton nel prossimo autunno si terrà a Hudson una grande festa nazionale. Si progetta pure un'esposizione aeronautica alla quale parteciperebbero i fratelli Wright, Delagrange, Farman e forse anche l'aeronave germanica «Parseval».

Congresso letterario ed artistico internazionale. COPENHAGEN 22 (B). Alla presenza del re e di parecchi ministri fu aperto oggi il 39.o congresso dell'Associazione letteraria ed artistica internazionale.

Il richiamo di Belmonte. VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca che per l'autunno si aspetta il richiamo del nunzio apostolico Granito di Belmonte. A suo successore a Vienna sarebbe destinato monsignor Aversa, che fu fino a tempo addietro legato apostolico a Cuba.

Il nuovo rettore dell'Università di Graz. GRAZ 22 (N). Per l'anno accademico 1909-10 fu eletto a rettore di quest'Università il professor Giulio Kratter, professore di medicina legale.

Decesso. VIENNA 22 (B). Il direttore della Società danubiana di navigazione a vapore Elia Eskenasy è morto oggi improvvisamente mentre viaggiava da Aussee a Vienna.

Per l'industria petrolifera

Conferenze al ministero delle finanze

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Durante tutta l'odierna giornata ebbero luogo al ministero delle finanze delle conferenze sulla questione dell'assanamento dell'industria del petrolio greggio e circa l'accordo con le raffinerie. Nel pomeriggio fu tenuta sotto la presidenza del ministro delle finanze Bilinski ed alla presenza del ministro polacco Dulemba una conferenza durata più ore.

Dalle discussioni si riportò in complesso l'impressione che gli interessati oggi si sono notevolmente avvicinati e che parecchie difficoltà sono superate. Però un accordo completo non fu raggiunto e non si presero nemmeno deliberazioni definitive. Le discussioni non furono esaurite oggi, ma continueranno domani mattina. Tuttavia si spera che le difficoltà principali sieno superate e che domani si addiverrà ad un'intesa su tutte le questioni controverse.

Una baleniera in pericolo.

LONDRA 22 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Dover: Correva voce ieri a Dover che una imbarcazione dell'incrociatore «Sapho», messa in mare al momento dell'urto, mancava. Si apprese tosto che si trattava di una baleniera montata da ventisei uomini e l'inquietudine era vivissima. Fortunatamente ieri sera un telegramma da Flamborough Head giunse a Dover annunciando che la baleniera era stata raccolta da un vapore.

Fatti scandalosi in due «bars» parigini.

PARIGI 22 (N). In seguito a denuncie pervenute all'autorità giudiziaria, la polizia ha fatto di sorpresa una visita in due «bars» che servivano abitualmente come luogo di ritrovo a dei giovani pervertiti. I proprietari dei «bars» e 14 giovani sono stati inviati al deposito per accusa di attentato al pudore.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.) Da ieri si verificarono altri 61 casi di colera, e 15 decessi.

Un'esplosione in una miniera.

DEVN 22 (B). Lo stato dei minatori feriti dall'esplosione di gas tonante nella miniera carbonifera «Vulkan» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) desta preoccupazioni. L'inchiesta non è ancora terminata.

L'esplosione avvenne fra le 7 e le 8 di sera. A quell'ora nella miniera si trovavano da 30 a 40 minatori.

Alla caccia del quartiermastro dell'arsenale di Taranto.

TARANTO 22 (N). Il quartiermastro Licastro (quello che fuggì da Taranto involando circa mezzo milione dalla cassa dell'arsenale) partì da Patrasso su un piroscafo greco in rotta per l'America, sotto il nome di cav. Gaetano Mazzilli, che è quello di uno stimato notaio di Taranto. Conoscendosi il nome sotto il quale il Licastro viaggia, il numero del biglietto e la cabina del piroscafo sul quale viaggia, tutto è stato predisposto per il suo arresto al momento dell'approdo, che avverrà tra breve.

Si afferma che a Marsiglia furono sequestrate presso il figlio del Licastro tre casse, che furono spedite a Taranto per essere aperte dinanzi all'autorità.

Atterrata dal tram. - Un bambino ucciso.

ROMA 22 (N). Oggi nel pomeriggio un tram elettrico proveniente da San Pietro ha urtato in via Borgonovo una povera donna che portava in braccio un suo figlioletto lattante di nove mesi. La donna per l'urto cadde; il bambino morì sul colpo; la donna riportò una grave commozione generale.

Un maggiore sbalzato da cavallo.

PALERMO 22 (N). Il maggiore dell'8.o bersaglieri, De Francisco, tornava iersera a cavallo da un'escursione nei dintorni con altri ufficiali. Giunto presso la caserma, il cavallo s'imbizzarrì pel passaggio di un treno, e il maggiore, sbalzato di sella, cadeva in malo modo al suolo, riportando la frattura della base del cranio. Raccolto privo di sensi, fu trasportato all'ospedale, dove venne giudicato in pericolo di vita. Il De Francisco ha 44 anni ed è uno dei più intelligenti nostri ufficiali. Era stato di recente promosso maggiore per merito distinto.

Una congiura di scolari.

GRAZ 22 (N). Il «Grazer Tagblatt» ha da Lubiana che in questi giorni fu scoperta tra gli scolari di quel ginnasio sloveno dello Stato una congiura contro alcuni professori, odiati per il loro procedere. Parecchi scolari trovati in possesso di revolver furono già arrestati.

Grave incendio. - Dieci operai morti.

SAN GALLO 22 (N). La notte scorsa nel villaggio di Flets presso Wattwill, scoppiò un incendio in una casa abitata da numerosi operai italiani. Siccome il fuoco fu avvertito troppo tardi, l'incendio ha causato una terribile catastrofe. Soltanto alcuni operai hanno potuto salvarsi, e sei di essi gravemente feriti. Stamane dieci cadaveri sono stati estratti dalle macerie. Gli infelici, sorpresi durante il sonno, morirono asfissiati dal fumo. Le cause dell'incendio sono sconosciute. Probabilmente si devono attribuire a qualche imprudenza.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 22 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa Warren. Cor. 2100; metri 2000. Arrivò primo «Fatinica» (1.33.2 al km.); secondo «Fatime»; terzo «Babette». Corsero 8. Totalizzatore: 69: 10. Piazzati: 42, 33, 85: 20.

II. Corsa di compensazione. Cor. 1800; metri 2700. Arrivò primo «Kepviselö» (1.34.2 al km.); secondo «Czimbalmos S.»; terzo «Meltosagos». Corsero 6. Totalizzatore: 19: 10. Piazzati: 36, 39: 20.

III. Corsa Lora. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Fereno» (1.28.6 al km.); secondo «Rendezvous»; terzo «Pandur». Corsero 8. Totalizzatore: 17: 10. Piazzati: 22, 23, 35: 20.

IV. Premio Adria. Cor. 5000; metri 2700. Arrivò primo «Indiana» (1.26 al km.); secondo «Gava»; terzo «Liebling». Corsero 4. Totalizzatore: 17: 10. Piazzati: 24, 27: 20.

V. Corsa Peregrinus. Cor. 2500; metri 1700. Arrivò primo «Csoka» (1.29.1 al km.); secondo «Aufwieglerin»; terzo «Feniks». Corsero 5. Totalizzatore: 97: 10. Piazzati: 65, 48: 20.

VI. Handicap. Cor. 2600; distanza minima metri 2500. Arrivò primo «Jansen» (1.29.7 al km.); secondo «Fonyod»; terzo «Bruder Straubinger». Corsero 8. Totalizzatore: 33: 10. Piazzati: 28, 34, 35: 20.

VII. Premio di Pressburg. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Mein Süsserl» (1.34.8 al km.); secondo «Jurko»; terzo «Wuzerl». Corsero 9. Totalizzatore: 24: 10. Piazzati: 31, 59, 54: 20.

Uxoricida condannato a morte.

GRAZ 22 (N). Davanti a questa Corte d'assise si svolse oggi il processo contro il bracciante Giovanni Dullinger, accusato di aver assassinato la moglie con parecchie coltellate e ferita leggermente la sua figlia Serafina. I giurati lo dichiararono colpevole con 9 sì contro 3 no. Il Dullinger fu condannato a morte.

I candidati per la elezione di venerdì.

Elettori del I corpo!

A Voi, **Elettori del I Corpo,** è riservato l'onore di coronare col Vostro suffragio il patto di concorde amore al Paese vigorosamente affermato dagli elettori degli altri corpi.

Convergete quindi **unanimi** i Vostri voti sui nostri candidati:

I DISTRETTO (S. VITO)

Alberti Gustavo, vice-direttore di Banca

Luzzatto Ettore senior, ingegnere

Rusconi dott. Arturo, avvocato

II DISTRETTO (CITTÀ VECCHIA)

Gasparo Giacomo, negoziante

III DISTRETTO (CITTÀ NUOVA)

Bernardino Lorenzo, negoziante

Reiser dott. Paolo, avvocato

Samaia Marco, negoziante

Valerio dott. Alfonso, avvocato

IV (BARRIERA NUOVA CON SCORCOLA)

Cumar Giacomo, commerciante

Mordo Adolfo, possidente

Piani Isidoro, ingegnere

Richetti dott. Ettore, avvocato

V (BARRIERA VECCHIA CON CHIADINO)

Banelli Carlo, possidente

D'Osmo dott. Davide, medico

Zammattio Giacomo, architetto

VI (S. GIACOMO CON CHIARBOLA SUP.)

Costantini Teodoro, possidente

Sono uomini profondamente devoti ai nostri più cari ideali, di chiaro ingegno, di grande operosità, di attitudini specialissime a bene amministrare il Comune: essi Vi danno sicuro affidamento di ogni migliore cura per gli importanti problemi, che incombono alla città: per la loro particolare competenza essi sapranno efficacemente promuovere lo sviluppo dei commerci e delle industrie, così intimamente connesso con la prosperità cittadina. Fedeli ognora alla difesa della nostra italianità ed ai principi democratici del partito, essi rivolgeranno la valida opera loro alla doverosa tutela degli interessi della collettività.

ELETTORI DEL I CORPO, votate unanimi per i nostri candidati.

Per il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale
Avv. Ettore Daurant

Le candidature liberali-nazionali nel primo corpo

E' il corpo dei maggiori censiti. In altro paese costituirebbe un'aristocrazia, una federazione estranea ai sentimenti della collettività. A Trieste nulla di questo. Anima dell'unione di tutte le classi sociali nell'amore unico della città, il partito liberale-nazionale può presentare al suffragio dei maggiori censiti quelle candidature stesse che suscitarono nel corpo popolare un irresistibile slancio di fiducia e d'amore, ed altre ancora che appartengono alla più schietta tradizione democratica cittadina. Abbiamo detto le candidature di Carlo Banelli, di Davide d'Osmo, di Lorenzo Bernardino, di Marco Samaia, di Giacomo Cumar.

Carlo Banelli è l'uomo dell'energia e del sacrificio, che, superiore a ogni personale ambizione, da parecchi anni già lontano dalla vita pubblica, vi tornò con veramente ispirato vigore quando vide sfidata non Trieste di un partito o dell'altro, ma Trieste italiana, e condusse quella battaglia del quarto corpo nella quale non curò di rimaner soccombente, poichè alta sovra il suo nome trionfava quel giorno l'idea! Sarà onore del primo corpo il raccogliere il desiderio dei mille e mille cittadini che designarono Carlo Banelli al Consiglio; sarà onore il portarvi con lui un altro della sua schiera, il **dott. Davide d'Osmo,** il medico del quale tutta Trieste ammira la nobile dottrina e la umana dolcezza, e che già altre volte gli elettori del primo corpo nominarono a loro rappresentante. E sarà eletto con loro, fra i cittadini più cari a tutta la popolazione, **Lorenzo Bernardino,** amantissimo della città alla quale si diede fin dai giovani anni con sacrificio e amore senza pari; e sarà eletto **Marco Samaia,** altra intelligente figura di negoziante, che, apparsa nell'ultima sessione triennale del Consiglio, vi si segnalò per un'assidua e affettuosa cura dei bisogni più immediati e più urgenti della popolazione, per lo studio intelligente d'ogni più importante problema economico. Sarà rieletto **Giacomo Cumar,** operosamente devoto alla causa nazionale, interprete degli interessi degli esercenti zelantissimo.

Bene accompagnati sono questi nomi; giacchè la lista del Comitato liberale-nazionale per il primo corpo non è meno forte di quelle presentate negli altri; anzi le completa e le integra con un aggruppamento di capacità economiche, giuridiche e tecniche che racchiude ogni superiore energia mentale di Trieste e, solido come un muro di difesa, si afforza a proteggere tutti gli interessi della città. Sono uomini di largo ingegno, le cui attitudini si affermano versatili in ogni campo della vita attiva. Così nell'**avv. Ettore Richetti** non si sa se più l'ammirazione debba cingere il formidabile campione del nostro foro, o l'amministratore dai concetti magistralmente logici e precisi che attuò specialmente nella riforma della Officina del Gas a cui presiede; - così nell'**ing. Isidoro Piani,** che sarà acquisto prezioso del nuovo Consiglio, si impone alla riverenza tanto la genialità tecnica dell'uomo abituato a sovrintendere alle grandi costruzioni dell'età moderna, quanto l'acume finanziario dell'amministratore infaticabile di vaste imprese. L'accoppiamento singolare delle stesse doti si rinnovella nell'**ing. Ettore Luzzatto** senior, tecnico peritissimo e finanziere ammirato per quella limpidità di visione che traluce da tutta l'opera dalla sua mente chiara e serena, - patriota operoso quanto modesto, di cui apprezzano tutto il senno e tutto l'acume i membri della Direzione Centrale della Lega Nazionale che lo hanno collega amatissimo. E l'architetto **Giacomo Zamattio,** chiamato a completare la più numerosa, la più poderosa schiera di tecnici che mai alcun partito abbia recato nel Consiglio del Comune, emerge anch'egli per le attitudini molteplici dell'architetto e dell'economista, fuse in un temperamento alacre, vivace e battagliero.

Come quella dei tecnici, così la schiera dei giureconsulti è formata di personalità. Con Ettore Richetti sono proposti al voto del primo corpo gli avvocati Alfonso Valerio, Arturo Rusconi e Paolo Reiser. Ai due primi già molte volte gli elettori rinnovarono il loro voto.

Alfonso Valerio è uno dei consiglieri più amati da tutta la cittadinanza: da parecchi anni vicepresidente del Consiglio, onorò la carica con l'intelligenza, con il senno, con la cortesia, con l'attività; e spesso la sua parola fu acclamata a gran cuore come interprete del sentimento cittadino dignitosa e franca. E' certo destinato ad essere anche del nuovo Consiglio figura eminentissima. **Arturo Rusconi** adempiè ognora al suo ufficio come una missione, prodigo del suo tempo e della sua operosità ai consigli di tutte le commissioni del Comune, ai bisogni di tutte le istituzioni del Comune. Non è una promessa, è un valore provato e maturo che accede al Consiglio in **Paolo Reiser** che, vissuto al fianco di Felice Venezian, imparò da lui a dar l'opera sua alle istituzioni nostre nazionali, e recherà nei servigi della patria quella perspicuità di intelletto giuridico, quella severità di preparazione ad ogni problema che si accinge a risolvere, quella elegante serenità nel dibattito, che lo fecero emergere tra i giovani avvocati di Trieste.

Una lista di individualità anche quella del primo corpo? Sì, una lista di individualità; e ben s'integra con quella dei finanzieri. Larga competenza è generalmente riconosciuta all'attivissimo spirito di **Adolfo Mordo** nei complessi problemi che riguardano la proprietà stabile e che si imporranno così spesso alle discussioni del futuro Consiglio. In **Gustavo Alberti,** il giovane vicedirettore della Banca Commerciale, si è voluto onorare ed assicurare al bene della città uno dei più penetranti e laboriosi ingegni che si sieno segnalati in questi ultimi anni nel nostro mondo finanziario. In **Giacomo Gasparo** si accresce la schiera dei nostri commercianti al cui giudizio è dovuta equa influenza nell'amministrazione di un emporio. E, infine, per conchiudere con quello che sarà fra i più giovani membri del Consiglio, **Teodoro Costantini** darà al Comune e a' suoi istituti artistici la sua amplia cultura e il suo fervore di iniziative e di riforme.

Tale la lista d'uomini che il Comitato liberale-nazionale presenta agli elettori del primo corpo.

E' una lista giovane, che afferma nel partito vigoria di rinnovamento: in sedici nomi ne include nove, e validissimi, che sono d'uomini nuovi alla vita comunale!

Per il valore delle individualità, per la efficace concretezza del programma al quale aderiscono, una siffatta lista dovrebbe trionfare senza avversari. Se avversari scendessero nell'agone elettorale, dovrebbe schiacciarli per lo stesso diritto di superiorità che sgombrò ogni ostacolo alla lista del terzo corpo.

Ma sia che debba farsi onore alla coscienza del Comitato liberale-nazionale verso tutti i bisogni della città e manifestarsi fiducia e rispetto ai suoi candidati, sia che debba combattersi una piccola o grande battaglia per condurli al Consiglio, è dovere di tutti gli elettori di accorrere alle urne disciplinatamente e di votare compatti per questi uomini che hanno tanti meriti innanzi al paese.

Il primo corpo non è solo quello dei maggiori censiti: è un corpo di equilibrata intelligenza e di larga cultura.

Esso deve comprendere che Trieste attende il completamento dell'opera edificata con tanta solidarietà d'anime sopra il leale elemento della volontà cittadina; deve comprendere che, ultimo chiamato alle urne, la sua affermazione liberale-nazionale ha il valore di una conclusione in un momento solenne per la città.

La conclusione deve essere espressa venerdì da una nuova compagine di voti: Trieste è concorde, Trieste è forte!

Di una lettera triestina all'„Avanti!“ di Roma.

L'organo socialista riproduce una lettera da Trieste all'«Avanti!» di Roma sulle elezioni amministrative a Trieste, alla quale converrebbe perfettamente il titolo dei molti articoli stampati ogni giorno dal «Lavoratore», e cioè: «Come è informata l'opinione pubblica in Italia».

La lettera, crediamo, non travisa intenzionalmente i fatti che espone. Dove sembri voler trarre in errore i lettori, è, invece, probabilmente, l'autore stesso che, frastornato dalla sua attività di propagandista, non è più in grado di vedere le cose come sono. E dove gli scappi l'insinuazioncella volgaruccia contro gli avversari, è l'abitudine fatta a questo mezzo di polemica, caro un po' a tutti gli scrittori e gli oratori del Partito socialista, sopratutto in quei paesi nei quali gli strati inferiori della popolazione sono politicamente immaturi, sicchè più facilmente si guadagnano aizzandoli a odiare qualcuno che persuadendoli ad amare qualche cosa.

Da noi - sia detto di passata - il Partito socialista si è preoccupato sinora assai più di creare odiatori del partito liberale che non veri socialisti; anche per questo motivo esso è in continua crisi interna. L'odio, si sa, è ottima base alla combinazione di elementi eterogenei; ma i partiti, a restar solidi, richiedono invece fibre costitutive omogenee. A formare socialisti, bisognerebbe persuadere che quanto si presenti come preteso errore o come asserita colpa dell'amministrazione liberale, dipende dal programma, e non dagli uomini, e che quanto si vanti, in favore del Partito socialista, sarebbe tutto merito della superiorità del programma, non dell'infallibilità superumana dei suoi vessilliferi.

Fanno invece il contrario i propagandisti nostrani del Partito socialista, oratori e scrittori: ogni parola che pronunciano o scrivono è un dardo attoscato contro un avversario, anzichè una pietra fondamentale del proprio edificio; e così avviene che anche i più intelligenti fra gli scrittori socialisti di Trieste - ed anche quando scrivano per ambienti diversi dal nostro - intingano la penna nel calamaio pieno d'inchiostro e fiele, da cui escono i loro articoli destinati al proletariato triestino.

Questo, prima di venire all'argomento della lettera, per potere non più occuparci dell'accusa, mossa al capitalismo triestino (la lettera fa tutt'uno di questo e del partito liberale) di «preferire la mano d'opera slava ad altra più costosa», e di «servirsi del crumiraggio slavo nelle lotte economiche». Senza affatto voler prendere le difese del «capitalismo triestino», designazione che politicamente non significa, non definisce, non delimita nulla (tant'è vero che ci sono «capitalisti triestini» anche nelle file del partito socialista), notiamo ch'egli stesso avrebbe distrutto l'accusa mossa ai commercianti di Trieste di «preferire» la mano d'opera slovena, con l'asserzione fatta nello stesso periodo della sua lettera che a Trieste «le forze di lavoro italiane, indigene, sono esaurite». Come si fa a «preferire» quando non ci sia possibilità di scegliere? Ma è poi egualmente non vero che la mano d'opera slava sia tra noi meno costosa delle altre. Se mai, in passato, l'accusa di lavorare sotto prezzo venne fatta agli operai italiani regnicoli e servì molte volte di pretesto ad agitazioni contro di essi. Ma comunque, adesso, i datori di lavoro devono pagare ai loro operai le mercedi stabilite per ciascuna categoria di lavoratori, e le tariffe non conoscono «sconti» per questa o quella nazionalità di mano d'opera. Quanto poi all'altra imputazione, di «servirsi del crumiraggio slavo nelle lotte economiche», tale incolpazione, se mossa al capitalismo triestino in funzione (come lo scrittore della lettera pretende) di partito liberale-nazionale, è brillantemente demolita dal fatto che durante l'ultimo sciopero dei braccianti il Partito liberale-nazionale esortò, con un manifesto al paese, tutti i commercianti di Trieste a non occupare crumiri sloveni.

Resterebbe, prima di giungere alla sostanza della lettera, il gruppo delle insinuazioncelle, rappresentato da un periodo come questo «il partito nazionale... difende anche interessi di classe (e non tutti confessabili!)». Ma noi conosciamo molto da vicino l'autore della lettera, com'egli conosce noi per essere stato, più lunga parte della sua vita, liberale-nazionale che non socialista; ed egli è tal uomo che non istarebbe neppure il tempo necessario ad aspettare il tram in compagnia di gente che «servisse a interessi inconfessabili». La sua frase è, dunque, non altro che una frase, anche per lui.

★

La lettera triestina all'«Avanti!» vorrebbe in sostanza persuadere che il Partito socialista, portando in distretti di città due socialisti slavi, come tali, non ha fatto opera antitaliana, ma «opera d'internazionalismo pratico dei più categorici ed intuitivi», ed è intervenuto come «lubrificatore» fra le ruvide intemperanze dei nazionalisti italiani da una parte e dei nazionalisti slavi dall'altra.

La lettera però, mentre pretende d'illustrare la necessità dell'intervento del Partito socialista come «lubrificatore» con la semplice asserzione che la colpa della «brutalità conquistatrice» degli slavi è

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(32)

— Presto, presto! - esclamò Hoope - presto signor Guglielmo! Trattasi di vita o di morte! Gilberto trovasi prigioniero nel Castello dei Supplizi; stanno per assassinarlo!... Dobbiamo correre immediatamente in suo aiuto, dobbiamo salvarlo!...

Il signor Guglielmo guardò Hoople, poi il domestico, poi l'uomo che questi teneva fra le braccia, nel quale conobbe l'assistente del signor Wilshire. La verità, la verità orribile, angosciosa, gli apparve ad un tratto. Ed una calma improvvisa scese nel suo spirito. Finalmente sapeva, finalmente poteva agire. Hoople attendeva in silenzio. Il baronetto suonò un campanello d'allarme. In due minuti la vasta sala da pranzo fu piena di servi: giardinieri, domestici e cocchieri alla rinfusa risposero precipitosamente all'appello.

— Voi, Giovanni, attaccate due cavalli al «landeau». Avete tre minuti di tempo. Voi, Riccardo e Giuseppe, ponete la sella a tutti gli altri cavalli. Voi, Parker, avrete cura di quest'uomo. Lei, Hoople, venga con me nella sala delle armi; prepareremo i fucili.

Un istante dopo la camera era deserta e dopo cinque minuti, dodici uomini attendevano pronti, a cavallo.

Il signor Guglielmo balzò sulla vettura, dove prese posto il direttore Hoople e Kennard. Il dispensiere distribuì un fucile ad ogni uomo.

. . . .

Attraverso la verde, amplissima distesa della brughiera i liberatori si lanciarono ad un galoppo folle. Laggiù, al basso, verso il fiume, una costruzione massiccia ergeva la sua molle verso il cielo. Era il Castello dei Supplizi. A sfrenato galoppo, attraverso mille ostacoli, i cavalieri si dirigevano a quella volta. E ad ogni istante la grigia massa tetra si delineava meglio allo sguardo, si avvicinava, stimolava a compiere uno sforzo maggiore, ad un galoppo ancor più furioso...

Dinanzi all'alta muraglia che recingeva il castello si arrestarono alfine i cavalieri. Hoople discese dalla vettura, seguito da Kennard, pallido e tremante, ma nel pieno possesso di tutte le sue facoltà. Il grande cancello esterno è socchiuso. Silenziosamente viene aperto. I liberatori oltrepassano la gabbia di ferro ed il ponte levatoio; il portone interno, aperto da Kennard con la sua chiave, gira silenziosamente sui suoi cardini e la comitiva si trova in un ampio salone in cui la luce del giorno, penetrante dall'uscio, fa uno strano contrasto con la luce scialba dei globi elettrici. Kennard si avvia per il primo, seguito dal signor Guglielmo e da Hoople. La comitiva, armata e pronta ad ogni evenienza, li segue, senza titubanze. Giungono al pianerottolo, entrano nel corridoio, sostano un istante sul limitare di una piccola camera tetra. Ma la sosta ha la durata d'un baleno. Tosto, con urla e con grida, l'intera comitiva si precipita, si sospinge, si arresta. Era tempo!...

Da due braccia metalliche protese dalla parete pende, agonizza un uomo, un uomo giovane, dai capelli bianchi come neve; gli occhi vitrei, dilatati esprimono una sofferenza, un terrore indicibile. Un quadro maschera la parete; e dal centro del quadro una lancia aguzza protende, con moto lento e costante, la punta micidiale verso il petto dell'uomo. Non dista ormai più che pochi millimetri dal bersaglio umano... Fra qualche istante avrà compito l'opera sua... Appoggiato alla parete, in preda a gioia satanica, sta don Ramon de Villars, con gli occhi intenti sulla sua vittima.

All'apparire dei liberatori l'argentino si scuote: un sogghigno orribile contrae i suoi lineamenti. Una rivoltella brilla tosto nella sua destra... Ratto come il baleno punta l'arma in direzione del viso di Gilberto... Ma prima che il colpo parta s'ode una detonazione... E' Hoople che, più pronto dell'argentino, gli ha cacciato una palla nel cranio.

Ramon de Villars trincia l'aria con le mani, barcolla e cade pesantemente al suolo.

— Fermi tutti! - grida Kennard. — Lasciate che tolga la corrente.

E si precipita senz'altro fuori della stanza.

Guglielmo Atherton circonda con le braccia il corpo del figliuolo e lo bacia e lo ribacia... La punta aguzza della freccia si avanza intanto con moto impercettibile... sfiora già l'epidermide...

Un gemito sommesso di spasimo sfuggì dalla strozza del misero. Seguì uno scatto, un cigolio... e le due braccia metalliche allentarono la loro stretta, abbandonarono la loro preda, ritornando nei loro rispettivi incastri. La lancia lentamente si ritrasse e la figura sinistra del guerriero ricoprì una volta ancora la parete.

GUY THORNE. *Continua.*

tutta degl'italiani, i quali non vogliono riconoscere i diritti della «penetrazione» slovena, - non tenta neppure di dimostrare la fondatezza dell'altra affermazione: che il Partito socialista, portando in distretti di città due socialisti slavi, come tali, non abbia fatto opera antitaliana, ma «opera d'internazionalismo pratico dei più categorici e intuitivi».

Sarebbe infatti impossibile anche al più abile sofista del socialismo triestino di dimostrare comunque, con argomenti, questa duplice tesi, che anzichè appoggiarsi su dati di fatto, i fatti sottace o accomoda alle proprie esigenze.

Prescindendo dall'assurda pretesa che gl'italiani di Trieste debbano far buon viso alla «penetrazione slava», sta il fatto che l'attuale legge elettorale fu approvata dalla Dieta di Trieste all'unanimità, anche, cioè con i voti di tutti i deputati sloveni. E potè raccogliere l'unanimità dei voti, perchè essa è uscita da un compromesso fra italiani e sloveni riguardo la ripartizione dei mandati.

In questo compromesso furono assegnati ai distretti del territorio - come a dire agli sloveni, fintantochè almeno le condizioni del territorio non mutino - 12 mandati su 80. Nel precedente Consiglio-Dieta, gli sloveni su 54 mandati non ne avevano che 6! Non sembra, dunque, che gl'italiani siano così ruvidamente intemperanti verso gli slavi da esserci bisogno dell'intervento «lubrificatore» del Partito socialista! Nè si potrà sostenere - come afferma la lettera - che il Partito liberale-nazionale segua verso gli sloveni una politica di «semplice denegazione», se, avendo la maggioranza in Dieta, esso ha preso l'iniziativa di un compromesso con la minoranza slovena ed ha assegnato agli sloveni nella nuova legge elettorale una rappresentanza proporzionale, maggiore di quella ch'essi avevano fino allora.

Risulta, invece, chiaro dalla circostanza esposta dell'avvenuta ripartizione dei mandati fra italiani e sloveni, che, se questi ultimi si fossero accontentati dell'aumentato numero di mandati concesso loro dagli italiani, la lotta elettorale a Trieste, si sarebbe combattuta questa volta, per i distretti di città, soltanto fra partiti e su programmi politici, anzichè fra partiti e su programmi nazionali. A merito, dunque degl'intemperantissimi liberali-nazionali, il Partito socialista avrebbe visto, a Trieste, esaudito il suo postulato, universale per tutte le città e province di questo Stato, di vedere scomparsa dalla lotta elettorale la contesa nazionale. Gli elettori triestini si sarebbero trovati dinanzi soltanto a candidati italiani, e non avrebbero avuto da scegliere che fra italiani l i b e r a l i e italiani s o c i a l i s t i.

Invece, non solo i nazionalisti sloveni, rompendo il compromesso, presentarono candidati propri in tutti i distretti di città, ma anche - sarebbe inverosimile se non fosse vero - lo stesso Partito socialista portò in due distretti di città due socialisti slavi, scelti nel proprio seno dalla sezione jugoslava del partito, dunque due slavi come tali. Ed ecco così, la lotta nazionale, cacciata fuori del terreno elettorale dai liberali-nazionali, tornare in campo, ad opera, oltrechè dei nazionalisti slavi, dello stesso Partito socialista! Ecco gli elettori triestini, impediti di scegliere fra liberali e socialisti, con la certezza d'eleggere, sia nell'un caso che nell'altro, degl'italiani, ma invece costretti dal Partito socialista ad un'affermazione italiana anche di fronte ad esso!

Ma non è tutto. Non concorsero, cioè, nello stesso grado nazionalisti slavi e socialisti a portare la lotta su terreno nazionale. La rottura del compromesso da parte dei nazionalisti slavi non sarebbe bastata a determinare questo mutamento, perchè la città avrebbe compreso che la minaccia nazionalista slava era più spavalda che pericolosa. Ci voleva ad infiammare tutte le coscienze italiane ad una solenne manifestazione d'italianità la minaccia ben altrimenti pericolosa delle candidature slavo-socialiste. Perchè al trionfo di queste - così almeno sperava il Partito socialista - avrebbero cooperato anche i socialisti italiani, ed una volta trionfate, chiunque ne avesse interesse, avrebbe potuto proclamare che nel corpo a suffragio universale la città di Trieste era rappresentata, in due distretti su sei, nazionalmente, anche da slavi.

★

Non ha dunque «esplicato opera antitaliana» il Partito socialista di Trieste, col portare due socialisti slavi in città?

Saremmo d'accordo con l'autore della lettera soltanto s'egli concedesse che la sua affermazione va completata così: «...perchè la reazione suscitata dal Partito socialista con le sue candidature slave fu fiamma d'italianità».

Ma non solo «opera antitaliana ha esplicato» il Partito socialista; esso ha fatto anche opera a n t i n t e r n a z i o n a l i s t i c a ed opera a n t i s o c i a l i s t i c a.

Esso ha menato un grave colpo all'internazionalismo del suo partito, perchè ha dimostrato come il principio internazionalistico sia una minaccia per l'esistenza nazionale dei popoli, il che molti finora non vedevano. Il principio internazionalistico, per i più, pareva volesse significare: a ciascun paese, a ciascun popolo il suo carattere nazionale, ma nessun bisogno d'inimicizie fra paese e paese, fra popolo e popolo, bensì cooperazione fraterna di tutti i popoli e di tutti i paesi al benessere dell'umanità. Da ora in poi è dimostrato anche ai ciechi che il principio internazionalistico, concepito dai maestri del socialismo per le nazioni costituite a Stati, diventa tutt'altra cosa quando si applichi in istati formati da diverse nazionalità, e anche più si deforma quando si tenti di attuarlo, con i criteri dei socialisti triestini, a popoli i quali si difendano contro le «brutalità conquistatrici» d'altri popoli.

In virtù del principio internazionalistico rettamente interpretato, il Partito socialista, a Trieste, nei distretti di città, non avrebbe dovuto portare che candidature di socialisti italiani. E' giusto che se gli slavi ci sono essi devono avere propri rappresentanti nel Consiglio-Dieta di Trieste. Ma a questo non aveva nè ufficio nè bisogno di provvedere il Partito socialista. Non ufficio, perchè questo è del partito nazionalista slavo. Non bisogno, perchè essendo stato provveduto col compromesso ad assicurare agli sloveni 12 mandati su 80, non sarebbero mancati nel Consiglio-Dieta, anche senza i socialisti, i rappresentanti della popolazione slovena e i portavoce dei suoi desideri.

L'obiezione che i 12 consiglieri sloveni eletti dal territorio non rappresentano gli slavi che abitano in città, è il più sofistico cavillo che mente di politicante possa aver mai foggiato. Anzitutto i consiglieri comunali e deputati dietali, come tutti i membri di ogni consesso legislativo ed amministrativo, non subiscono limitazioni della propria attività dal fatto che li abbia eletti questo o quel collegio. Essi quindi sono i rappresentanti naturali e legittimi di tutti gli sloveni che abitano la città-provincia di Trieste. E in secondo luogo, se fu intenzione dei socialisti di far entrare con etichetta socialista rappresentanti nazionali degli sloveni abitanti in città, per i fini della loro tutela nazionale, con questa intenzione il Partito socialista o ha esplicato opera nazionalistica in senso slavo o ha imaginato esteso fino a tale assurda esagerazione il principio della tutela delle minoranze, da diventare l'elemento più pericoloso per la conservazione della pace nazionale.

Infatti col criterio applicato dal Partito socialista non sarà più possibile in nessuna provincia e in nessuna città di questo Stato un compromesso nazionale, perchè quando, a mezzo di questo, due nazionalità si saranno intese fra di loro, interverrà il Partito socialista a turbare l'accordo, ergendosi a tutore nazionale di minoranze che dal loro stesso partito nazionale fossero state considerate come troppo esigue per essere comprese nell'accordo.

Ed ha fatto, infine, il Partito socialista, opera antisocialistica perchè ha risospinto alla fase nazionalistica una lotta elettorale che l'aveva ormai sorpassata per entrare in quella politica. Se il Partito socialista avesse presentato nei distretti di città soltanto socialisti italiani, esso avrebbe dato battaglia soltanto sul programma socialistico, quindi su terreno politico puro.

Sarebbe stato per esso un grande passo avanti sulla via delle sue affermazioni. Ma il Partito socialista non ha veduto nè capito il momento storico che gli si porgeva, ed anche ora, dopo la lezione dei fatti, si ostina a ricercare le cause della sua disfatta dappertutto meno che là dove l'evidenza gliele addita.

I voti liberali e quegli altri

nel II corpo

La giornata elettorale del secondo corpo è stata una delusione per tutti i molteplici avversari di Trieste italiana e liberale. A quanto pare, gli sloveni nazionali ne hanno avuto una lezione molto dolorosa se puerilmente cercano di attenuarne ai loro seguaci la impressione con dei poco probabili errori di stampa nelle cifre dei voti riportati dalle liste liberali-nazionali. Secondo il giornale sloveno, i candidati riusciti eletti avrebbero avuto, nel complesso dei sei distretti, «appena» 1064 voti. A dir vero, anche 1064 sarebbero stati sufficenti a schiacciare la affermazione slovena, che racimolò 420 voti nel corpo che pur contiene tutti gli impiegati sloveni fatti calare sistematicamente dal Governo nelle varie sue amministrazioni locali.

Ma a buon conto i voti liberali italiani compatti furon 2069, cioè press'a poco il doppio della cifra indicata dall'organo sloveno per non far risaltare tanto il proprio fiasco!

Dunque per riassumere, a vantaggio ed istruzione di tutti, le cifre esposte e commentate ieri, i voti compatti riportati dalle liste liberali-nazionali furono lunedì 2069 e le altre cinque liste avversarie ebbero tutte insieme 1145 voti. Si fossero anche riunite in un'unica coalizione contro i candidati liberali-nazionali, questi sarebbero riusciti trionfanti dalle urne con 924 voti di maggioranza sulla lista coalizzata e con quattrocento voti sovrabbondanti sulla maggioranza assoluta dei voti validi.

Distanziati troppo, come si vede, i vincitori dai vinti, perchè si possano sminuire la sconfitta di questi e la vittoria di quelli con piccini e non involontari errori tipografici!

Contro la soppressione dell'Arsenale del Lloyd

Un voto della Camera viennese

Due ministeri contrari.

Mentre Consiglio comunale e Camera di commercio si sono riuniti nel proposito di nulla lasciar intentato per risparmiare alla città nostra il grave danno della soppressione dell'Arsenale del Lloyd, non sarà privo d'interesse ricordare come la città abbia per sè in questo suo postulato un voto della stessa Camera di Vienna.

Si parlava già da molto tempo più che della soppressione, della vendita dell'Arsenale lloydiano ad una società, che ne avrebbe continuato l'esercizio. E già questo proposito destava preoccupazioni; ad ogni modo minori di quelle gravissime che devono essere inspirate ora dalle trattative in corso e tendenti a distruggere del tutto un'industria paesana.

Discutendosi due anni or sono il nuovo contratto fra il Governo e il Lloyd, in seno alla Commissione parlamentare al bilancio l'on. Pitacco, alludendo a quelle voci, proponeva, in appendice al testo del contratto, vari ordini del giorno, uno dei quali risguardava appunto l'Arsenale lloydiano, per il quale veniva manifestato il desiderio che esso fosse conservato nelle mani del Lloyd e anzi venisse convenientemente dotato.

L'ordine del giorno non solo veniva accolto dalla Commisisone al bilancio, ma presentato alla Camera, questa, nella seduta del 25 gennaio 1907, lo elevava a sua definitiva e formale deliberazione.

Per quanto a Vienna si sia sempre disposti a mettere in non cale voti della Camera quando sieno favorevoli a nostri interessi, tuttavia non sarà inopportuno ricordare questa deliberazione e trarne qualche sostegno.

★ Secondo una informazione della «Neue Freie Presse», il progetto del trasporto dell'Arsenale del Lloyd a Monfalcone non è accolto favorevolmente al Ministero della guerra. Anche il Ministero delle finanze non ne sarebbe entusiasta, volendo evitare investizioni grosse non indispensabili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli, dalla signora Maria Pessi-Pitteri cor. 20.

Interesse d'un capitale per una gita sfumata cor. 6. - Da due disperai per non essersi lasciati imbrogliare una cena cor. 3.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Raccolte a Campolongo da un'allegra brigata di cormonesi in casa di Antonio Burba, cor. 10.

Per inneggiare alla vittoria di S. Giacomo ci pervennero:

A favore della vedova e delle orfane dell'operaio Ferdinando Zappettini, da tre liberali-nazionali cor. 6; da sei mattacchioni, raccolte questa notte, cor. 2.20.

Ginnasio Comunale. Le inscrizioni per l'ammisione alla prima classe seguiranno nei giorni 26, 28, 30 giugno e 1. luglio. In questi giorni i nuovi alunni, accompagnati dai loro genitori o rappresentanti, si annunzieranno negli uffici della direzione dalle 9 alle 12 ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e d'immunità oftalmica, e gli scolari pubblici di una scuola popolare anche l'assolutorio o certificato di frequentazione.

Gli esami d'ammissione tanto di quelli che si inscrivono nella prima classe del Ginnasio quanto di quelli che frequenteranno la prima classe tipo A, seguiranno nello stesso giorno della inscrizione dalle 16-19.

Civica Scuola Tecnica superiore. La inscrizione degli scolari alla prima classe tanto della Scuola di via dell'Acquedotto, che della Succursale di San Giacomo, verrà fatta, nella sessione d'estate, nei giorni 6, 7 e 8 luglio, dalle ore 9 alle 12 mer., nella Direzione dell'Istituto in via dell'Acquedotto.

Gli scolari si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi; quelli che vengono da una scuola popolare presenteranno inoltre il certificato di frequentazione.

La tassa di prima iscrizione è di corone 4, il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. 1, che dovranno essere pagate all'atto dell'inscrizione.

Nuovi professori. Il concittadino sig. Alfredo Venturini diede all'Università di Graz gli esami di professore di matematica e geometria descrittiva.

★ Il dott. Leone Volpis, di Albona, conseguì pure all'Università di Graz l'abilitazione all'insegnamento della filologia classica nelle scuole medie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli dai nipoti Giorgio e Xenia Afenduli cor. 100, dal sig. Massimiliano Brunner cor. 40 a favore delle sale di lavoro con macchine da cucire; dal cav. Mario Morpurgo cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dal conte Giovanni Schioppo cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal sig. Radamès Casali cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Il signor dott. Alessandro Afenduli, a nome pure della madre, signora Penelope Afenduli Morosini, e della consorte, signora Maria Afenduli-Costi, ha rimesso al signor Podestà cor. 3000 con la seguente destinazione: cor. 500 alla Società degli Amici dell'infanzia pro Ospizio Marino, cor. 500 alla Società della Previdenza, cor. 500 all'Asilo Elisabettino, cor. 500 alla Lega Nazionale, cor. 500 alla Società della Croce Rossa delle signore, cor. 250 alla Società della Guardia medica e cor. 250 alla Lega degli impiegati civili pro fondo orfani e vedove, e ciò per onorare la memoria dell'indimenticabile capo Giorgio Afenduli.

— Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli i signori Giovanni e Costantino Costi e consorte nata Vernudachi elargirono cor. 100 a favore della Casa per marinai.

Il Congresso costitutivo della Società «Dalmatia». Ierlaltro, nella sede della Società di navigazione «Dalmatia», seguì il Congresso generale costitutivo della Società. Erano presenti il presidente sig. Luigi Rismondo, il vice-presidente cav. Serafino Topic, i consiglieri d'amministrazione comm. Giuseppe Tomicich, dott. Edoardo Grgic, prof. Iezina; i membri del comitato esecutivo signori: dott. Ferruccio Cimadori, Manfredo Cattich, Pio Negri ed Antonio Topic. Fungeva da commissario governativo il consigliere aulico dott. conte Attems.

Il notaio dott. E. Candellari, constatato il regolare versamento del capitale azionario di 20.000 azioni di cor. 200 ciascuna, dichiarò definitivamente costituita la Società. Seguì poi la nomina del consiglio di sorveglianza, che risultò composto dei signori Ant. Bogdanovich, Doimo Mikacic, Ant. Adun e Luca Sincic.

Ieri il consiglio d'amministrazione elesse a consigliere delegato il dott. Ferruccio Cimadori, il quale funzionerà pure da direttore generale. Furono nominati direttore commerciale il sig. Matteo Saric e direttore amministrativo il sig. Antonio Rismondo.

Circolo accademico italiano di Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna: Gabriele D'Annunzio ha inviato al Circolo accademico italiano il suo ritratto in grande formato con una dedica tratta dalla «Nave».

La Lega contro la tratta delle bianche ci comunica: Allo scopo di evitare i tranelli in cui possono facilmente cadere le ragazze inesperte che si offrono come «bonnes», governanti, cameriere ecc. ecc., si richiama l'attenzione delle interessate sull'ufficio d'assistenza della «Lega contro la tratta delle bianche» (via della Sanità 10, dalle 2 alle 5 pom.), che fornisce prontamente e senza alcuna spesa schiarimenti del caso. Le signorine che si recano ad occupare posti ed impieghi fuori di Trieste, in mancanza di parenti o di amici nella loro futura residenza, possono pure rivolgersi allo stesso ufficio, che rilascierà loro, gratuitamente, a richiesta raccomandazioni per «Società di protezione» del luogo nel quale le richiedenti si recano.

Adunanze sociali. L'Associazione di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti terrà l'adunanza generale stasera, alle 7, nella sede della Camera degli avvocati (via Pozzo del mare 2, II piano) col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività sociale nell'anno 1908; 2. Resoconto dello stato economico durante l'anno 1908; 3. Elezione della Direzione (§ 23 dello statuto); 4. Eventualia.

★ Il Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» terrà oggi, alle 8.30 pom., nella sede sociale (via del Tintore), un congresso straordinario.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani, giovedì, in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 124, assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 21200 al N. 23800.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 13 al 19 giugno si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 15;

espulsi morti ed aborti: 15;

nati vivi: 126, cioè 62 maschi e 64 femmine;

morti: 96, cioè 49 maschi e 47 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 14 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 11 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Dei 96 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 2 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 3 da carcinomi; 1 da meningite; 5 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 5 da suicidio.

Conservatorio «Tartini». Questa sera, al Conservatorio «Tartini», si darà il quinto esperimento annuale degli alunni delle Scuole di composizione orchestrale.

Convegni sociali. La Società Ciclistica «Liberi e Forti» terrà questa sera, alle 9, nella trattoria «Alla Lealtà», in via delle Acque, un convegno per la premiazione della corsa di velocità di domenica scorsa e la premiazione delle gare di Capodistria del 31 maggio scorso.

Un triestino suicida a Intra. Abbiamo da Intra 22: Un tragico suicidio è avvenuto oggi nello stabilimento De Mark, ed ha impressionato tutto il personale addettovi. Un vecchio operaio triestino, tale Crainz, ad un tratto, senza aver dato nessun segno che richiamasse l'attenzione dei compagni, trasse di tasca un affilato coltello e se lo piantò in gola stramazzando a terra in un lago di sangue. Trasportato all'Ospedale vi morì appena giunto.

Emoptoe mortale. Iersera Enrico Liubich, di 48 anni, scritturale, abitante in via della Madonnina N. 50, a casa sua fu colto da sì forte emoptoe, che lo lasciò privo di vita sul letto. Si chiamò un dottore della Guardia medica, ma questi non potè far altro che constatare la morte.

Tentati suicidi. Ieri nel pomeriggio la sartina Maria E., di 16 anni, abitante in via della Ghiaccera, trangugiò una forte dose di acido acetico. Accortisi i famigliari, fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore sopraggiunto, la fece condurre all'Ospedale, ove fu sottoposta alla lavatura dello stomaco. Sembra si tratti di un amoretto infelice. Venne accolta nel secondo riparto.

★ Giovanni Z., bracciante, abitante in via del Monte, iersera, in preda ad alcoolismo acuto, gettatosi a terra dinanzi alla sua casa, con un coltello si produsse una ferite superficiale al ventre lunga 10 centimetri. Chiamato il signor Gino Treves, questi accorse con due infermieri, e dopo averlo fasciato, lo condussero all'Ospedale. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il grave pericolo corso da quattro fanciulli. Ieri, verso le 4 pom., un gruppo di quattro fanciulli, dai sei ai dieci anni, si trastullava al Molo Sartorio, saltando dentro e fuori di una barca che era stata tratta sulla riva destra del molo stesso. Disgrazia volle che mentre un carro ad un cavallo stava per voltare sul molo, il cavallo indietreggiasse tanto, da urtare la barca e farla cadere in mare. Due dei quattro fanciulli riuscirono a saltare fuori e cadere sul molo; ma gli altri due, invece, caddero in mare con la barca; ed anche il carro sarebbe finito in acqua, se cinque robusti marinai non fossero riusciti a trattenerlo.

Alle grida dei due piccoli involontari bagnanti accorse il pilota di porto Penco, il quale, disceso in acqua, afferrò uno per volta i due piccini e li depose, incolumi ma bagnati, alla riva, da dove essi poi scapparono via.

Uno di quelli che saltando aveva potuto rimanere sul molo, era però caduto e si ferì al capo. Accompagnato all'«Igea», ottenne le cure necessarie.

La disgrazia di una triestina. Abbiamo da Vicenza 22: Iersera la domestica del conte Trissino, abitante in via S. Croce, certa Regina Radon, di anni 16, da Trieste, salita in una barchetta dell'altalena stabilitasi in Campo Marzio, perdette l'equilibrio per afferrare una cosa portale dalla compagna che le sedeva di fronte e cadde a terra da circa tre metri di altezza. Fu raccolta svenuta da due soldati di fanteria e da una guardia di p. s. Un tenente medico le prestò i primi soccorsi e ne ordinò il trasporto all'Ospedale dove il suo stato fu dichiarato grave; si teme che il colpo riportato alla schiena provochi la commozione viscerale.

L'avventura del grazese. Ieri nel pomeriggio alle 3.30, il signor Engelberto Moravi, da Graz, a Trieste da qualche giorno, passando per il Corso incontrò una formosa e piacente signorina. Colpito dalla sua grazia, il forastiero la avvicinò, le rivolse dei complimenti e in fine le si offerse di tenerle un po' di compagnia. La signorina accettò e, per poter conversare con maggior comodità, lo condusse in una stanzetta in una casa in androna del Pozzo. Don Giovanni è in età matura e finì con l'addormentarsi. La donnina allora si recò dall'affittacamere, la incaricò di svegliare il signore di lì a una mezza oretta e se ne andò. L'affittacamere fu puntuale. Risvegliato, il signor Moravi, non trovò più la nuova amica, e, quel che è peggio, non trovò più nè orologio nè alcune coroncine che teneva in saccoccia. Furioso, corse a denunciare l'accaduto alla polizia.

Un matto che non è matto e Treves che torna a mani vuote.

— Alò! chi là?

— Infermeria Treves. Desidera?

— Qua parla 'na guardia de pubblica sicurezza. Lo prego de vignir subito in caffè «Fedel triestin», chè ghe xe un mato furioso.

Il signor Treves prese con sè due dei suoi più abili infermieri, salì in vettura e si recò sopra luogo. Entrato nel locale e trovatovi perfetta calma, il signor Treves espresse la sua meraviglia.

— E il mato? - domandò.

— Ecolo la! Per fortuna, el se ga indormenzà. El fazzi pian che se no el ne manda tuti con le gambe all'aria.

E l'individuo indicò al signor Treves un uomo vestito all'artigiana che dormiva profondamente su di un sofà. Gli infermieri, ad un cenno, avvicinarono il dormente e, piano piano gli legarono le gambe e le braccia. Ma, mentre stavano per sollevarlo, lo sconosciuto si svegliò e, vedendosi legato come un salame, sgranò tanto d'occhi.

— Ohe, ohe, sior Treves, ghe xe andà de mal el zerveleto?.... A che zogo zoghemo?

— Bon, bon...

— Ma che bon d'Egitto! Se liga i mati in sta maniera; no mi.

Il signor Treves rimase sbalordito. Ad ogni modo, gli rivolse parecchie domande e siccome l'interpellato rispose a tutto col massimo senno, lo fece slegare. La guardia ch'era presente, dichiarò che l'individuo aveva fatto degli eccessi e che alcune persone presenti (probabilmente, burloni) lo avevano incaricato di chiamare Treves. Il presunto pazzo è il bracciante Nicola Viscovich.

Ragazzo infedele. Nel pomeriggio del 19 corr., il signor Carlo Silvestri, negoziante d'olio in piazza della Barriera vecchia N. 9, non avendo momentaneamente nessuno dei suoi dipendenti a disposizione, incaricò il ragazzo di 11 anni Federico S., di portare ad un suo cliente un vaso contenente dieci litri d'olio, del valore complessivo di 12 cor. Il ragazzo accettò l'incarico ma da quel momento non si fece più vedere. Alcune ore dopo, invece, si presentò in negozio il cliente, il quale protestò perchè ancora non gli avevano mandato l'olio.

Il signor Silvestri cercò il ragazzo, ma non riuscì a trovarlo che ierlaltro, nel pomeriggio, e lo fece arrestare. Il piccolo colpevole confessò di aver venduto il vaso d'olio per due corone a Teresa Grusovin, abitante in piazza dell'Ospedale 3. Allora si mandò a chiamare la donna, la quale confermò l'acquisto e aggiunse di averlo fatto in buona fede, perchè il ragazzo le aveva assicurato trattarsi d'olio sporco. Fu ricuperato il vaso con una parte dell'olio e il bricconcello fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Ubriaco violento. L'altra sera, verso le 8, nell'osteria di Michele Clarich, in via della Geppa N. 7, entrò un uomo sui cinquant'anni, vestito all'artigiana, il quale, ingoiati alcuni bicchieri di vino, si diede a gridare come un indemoniato, disturbando tutti i presenti. L'oste prima tentò di ridurlo alla ragione con le buone, ma, non essendovi riuscito, afferrò l'eccedente per la vita e lo trasportò sulla strada. L'ubriaco allora gli strappò dal panciotto la catena d'oro e la gettò lungi da sè. In quella comparve una guardia, e il violento fu arrestato. L'oste, poi, raccolse la catena. Alla Polizia l'individuo si qualificò per Luigi B., di 50 anni, bracciante, abitante in via San Francesco d'Assisi.

Il contatto con la medusa. Con la faccia arrossata, tutto spaventato, si presentava ieri, nel pomeriggio, all'«Igea», il tredicenne Oreste Segoli, dimorante in via Chiauchiara N. 5.

— Sior dotor, sior dotor, la me guarissi presto - disse al medico d'ispezione. - Una potamarina me xe saltada adosso intanto che fazevo el bagno e la me ga brustolà el muso.

Il medico sorrise e, dopo averlo chetato, mentre gli ungeva il volto con la vasellina, gli osservò che la «potamarina», il cui nome è «medusa aquosea», o «urtica marina», non poteva essergli saltata addosso, ma che era stato lui a urtarla con la faccia. Il ragazzo ne convenne e assicurato che il bruciore gli sarebbe svanito in breve, se ne andò tutto contento.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il bracciante Giovanni Starz, di 50 anni, lavorava al Puntofranco, magazzino N. 26, una catasta di sacchi gli cadde addosso, cagionandogli una forte contusione al ginocchio sinistro. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie e, con una vettura, lo fece accompagnare a casa sua.

Caduto da un carro. L'altra sera il carradore Giuseppe Demattia, di 67 anni, abitante in via dell'Istituto N. 45, mentre ritornava dal Sylos, cadde dal carro e riportò una ferita all'occipite. Chiamato un sanitario della Guardia medica, questi gli prestò le cure più necessarie.

Farfalline arrestate. Pierina L., di 20 anni, da Apriano, abitante in via del Molin a vento, ed Elena K., di 26 anni, dal Carso, furono arrestate l'altra sera in via dell'Acquedotto, perchè sospette d'esercitare la prostituzione clandestina. La K. seguì le guardie senza protestare, non così la L.: questa si divincolò furiosamente tentando di liberarsi dalle mani degli agenti, ma non vi riuscì. Alla polizia negò il fatto appostole, ma ammise di essere senza lavoro, senza documenti e senza mezzi di sussistenza. Furono trattenute entrambe.

Cani che mordono. Edoardo Scabini, di 7 anni, abitante in via San Anastasio 20, fu morso da un cane al braccio destro.

Dinora Cecolin, di 9 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 24, fu morsa ieri da un cane al polso destro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica ove le ferite furono loro cauterizzate.

Lesioni accidentali. Ricorse ieri alla Guardia medica Giuseppe Stocca di 27 anni, bracciante, abitante a Contovello N. 90, per una ferita di taglio alla mano destra.

Cadute. Laura Bossich, di 17 anni, abitante in via Capuano N. 10, cadendo riportò una frattura al radio sinistro.

Il bambino di mesi 18 Raffaele Scarpa, abitante in via dei Conti N. 7, ieri, cadendo da una sedia, riportò una distorsione al polso sinistro.

Giovanni Rudesch, di 39 anni, manovale, abitante a Cobiloglava N. 13, cadendo, riportò contusioni alla spalla destra. Fu inviato all'Ospedale.

COMUNICATI *)

Con animo vivamente commosso ringrazio il chiarissimo medico oculista **dott. Edoardo Horniker,** che con pazienti cure e con una difficilissima operazione mi ridonò la vista, che da ben 18 anni, causa una cateratta stellata complicata, si andava gradatamente oscurando, sì da ridurmi a completa cecità.

Ringrazio pure l'egregio **dott. Vittorio Wulz,** che cooperò nella difficile operazione.

Antonio Mauro.

RINGRAZIAMENTO.

E' con animo intimamente grato che imprendiamo a rendere pubbliche grazie all'illustre medico **dott. Guido Mann,** il quale con sapientissime cure, con rara abnegazione, che mal riusciremmo a lumeggiare, con pazienza e bontà di cuore eccezionali, seppe guarire nostro figlio Giorgio da una grave dilatazione cardiospastica dell'esofago, che aveva ridotto la nostra adorata creatura in fin di vita.

La malattia terribile (i cui sciagurati fenomeni duravano da sei anni), a combattere la quale parecchi medici si erano invano adoperati, fu vinta dalla scienza del preclaro sanitario, pel quale non fu di ostacolo nè la tenacia del male, nè la diuturna lotta, a cui il **dott. Guido Mann,** conscio della diagnosi, acuta e sicura, da lui fatta, sapeva di dover accingersi per debellarlo.

Chi potrebbe descrivere l'alto ingegno, le affettuose, indefesse, coscienziosissime cure dell'insigne medico, pel quale nulla riuscì di ostacolo? Chi saprebbe ridire le ansie e le speranze nostre, dinanzi all'evidente miglioramento che, dopo alcun tempo di cura, si verificava nella salute del nostro figliuolo, che piangevamo - e quante volte! - come perduto?

Coloro che hanno figli specialmente, comprenderanno tutto il sentimento d'infinita gratitudine che ci lega al **dott. Guido Mann,** il quale, trionfando della terribile malattia, ci ridonò a vita novella il nostro diletto bambino.

All'uomo nobilissimo, al medico insigne, allo scienziato illustre, vada ancora e sempre la fervida parola che sintetizza tutta la profonda, infinita riconoscenza del nostro cuore commosso: Grazie!

COSTANTINO ed EMILIA ANTONOPULO

AVVISO.

Vengono invitati tutti coloro che intendessero far qui acquisto di pelli di montone di presentare le loro offerte scritte alla sottofirmata e ciò alla più lunga entro il 28 giugno a. c.

Rovigno, 17 giugno 1909.

Giunta di sorveglianza all'azienda delle carni

Per i bambini Kufeke **e per gli adulti**

Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficientemente sviluppati d'ogni età.

Come nessun altro preparato consimile, **la farina «Kufeke»** facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, previene e rimuove **le diarree, la colerina, l'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Corsi di scienze commerciali di Fr. Mester, Lipsia

Proprietario della esistita Accademia Commerciale di Lipsia, conosciuta in tutto il mondo.

Prossima iscrizione: 1. Luglio. Prospetti gratis.

TEDESCO-ITALIANO.

Importante fabbrica a Dresda del ramo articoli tecnici di gomma

CERCA IMPIEGATO

che parli e scriva perfettamente le lingue italiana e tedesca. Desiderasi conoscenza del ramo. Offerte con «curiculum vitae» ed indicazione delle pretese, referenze con acclusa fotografia inviare al «Piccolo» sub «Gummiwaren-Branche«

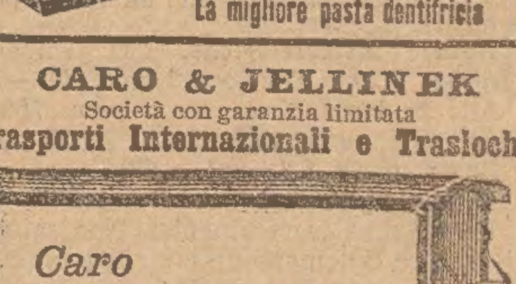
LIBRI SCOLASTICI USATI

acquista la

LIBRERIA G. CHIOPRIS

PIAZZA NUOVA.

SARG, Vienna



CARO & JELLINEK

Società con garanzia limitata

Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16

Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

LA MASSIMA CONVENIENZA

acquistando

MOBILI e TAPPEZZERIE

da

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.

PREZZI DI CONCORRENZA.

Amelia Ponderosso, di 8 anni, cadendo, riportò un ematoma alla fronte e una contusione al vertice del capo.

Bruno Marcon, di 3 anni e mezzo, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 697, cadendo, riportò una ferita al mento denudante l'osso.

Il bracciante Giusto Zanetti, di 25 anni, abitante in via della Maiolica N. 17, ieri sera, cadendo da un carro, riportò contusioni, ematoma ed escoriazioni al braccio destro ed alla fronte.

Il manovale Ferdinando Grill, di 45 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 26, ieri, cadendo da un carro in movimento, riportò una contusione al piede sinistro.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Il bracciante Antonio Brovedani, di 42 anni, abitante in via Arcata N. 16, passando seduto su di un carro, in via San Francesco d'Assisi, causa uno sbalzo, cadde e riportò una frattura alla clavicola destra. Fu inviato all'Ospedale.

★ Il fanciullo di 5 anni Giacomo Calderullo, dimorante in via della Muda vecchia N. 5, correva ieri con in mano una bottiglia; ma disgraziatamente incespicò e cadendo ruppe la bottiglia i cui cocci gli produssero una ferita di taglio alla mano destra. Fu accompagnato all'«Igea», dove ottenne le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Alpha-Omega.* Il possesso di armi escluse le proibite (come fucili ad aria, bastoni con stile, box ecc.) è permesso a persone alle quali ciò non sia stato espressamente vietato dalla legge o dall'autorità; però nessuno può tenere armi, sia pur di quelle permesse, in quantità tale, da giustificare il sospetto di un abuso (§ 12 Patente Imp. 24 ottobre 1852 N. 223). — *Vigile.* Per aspirare al posto di vice-comandante dei vigili si deve dimostrare di aver assolto una scuola superiore edile o meccanica. — *Statistica.* Eccole alcuni dati che Le potranno servire: Nel 1880 i nati a Trieste furono 4875, i morti 4649, i matrimoni 1127, nel 1885 i nati 5040, i morti 4560, i matrimoni 1226. Nel 1907 i nati 6609, i morti 5298 e i matrimoni 1827. Se Le occorrono dati maggiori li potrà avere rivolgendosi all'Ufficio statistico-anagrafico. — *Diffidente.* Agli addetti al servizio telefonico è severamente proibito di dare qualsiasi informazione a terzi sul contenuto di un colloquio telefonico o di notizie trasmesse telefonicamente. E' proibito inoltre di partecipare a terzi i nomi dei parlanti, i numeri delle loro stazioni in abbonamento e anche di fare accenno al semplice fatto che fu tenuto un determinato colloquio. — *Marafar.* Per le banconote non è stabilito, come per le monete, un peso; e vi è una differenza tra banconote nuove e banconote vecchie. Il peso medio d'una banconota da 1000 corone è di gr. 2.30 dimodochè mezzo chilogrammo di banconote da mille rappresenta un valore di circa 227 mila corone. — *Davidio.* La frase a Lei scritta «la grande forza di ignoti sentimenti può spesso in amore più d'ogni cosa manifesta» significa che spesso si agisce efficacemente sotto la spinta di forze latenti delle quali non ci si rende conto. Se crediamo che sia applicabile a Lei e perchè? La persona che Le scrive ritiene evidentemente di amarLa per motivi che suppone Lei non conosce — *Italo.* Faccia incidere sull'anello: «Omnia vincit amor». Parla Virgilio. — *O. N.* Presso le università italiane il corso di ostetricia per le levatrici dura 2 anni. Possono esservi inscritte allieve che abbiano conseguita la licenza della quarta classe elementare ed abbiano non meno di 18 nè più di 36 anni. La tassa d'immatricolazione è di L. 15; quella d'iscrizione annuale di L. 20. — *Scommettitori.* Essendo nell'impossibilità di assicurarsi che il proprio orologio cammina bene con altri orologi, come succede, per es., trovandosi in campagna, c'è qualche mezzo astronomico per cavarsi d'impiccio? Certo; ce ne son parecchi. Eccone uno semplicissimo: Guardando da una finestra, si sceglie una stella, non troppo alta sull'orizzonte (non un pianeta) e si nota il momento in cui essa scompare dietro qualche ostacolo per esempio un muro, un bosco ecc. ecc., a una trentina di metri dall'osservatore. Se l'orologio segna in quel momento per es. le 10, il domani, se va bene, dovrà segnare al momento in cui la stella scompare le 9 e 56 minuti circa, il giorno dopo le 9 e 52 e così via; giacchè la medesima stella scompare dallo stesso punto ogni giorno 3 minuti, 55 secondi e 91 centesimo di secondo prima del giorno antecedente. — *Cacciatore.* Qual'è la polvere da caccia più sicura? La domanda è poco precisa. Intende sicura nel senso della sicurezza del cacciatore o nel senso della micidialità per la selvaggina? Nel primo caso le polveri nere hanno qualche vantaggio su quelle bianche, abbenchè anche queste offrano oramai, usate con armi adatte, ogni migliore garanzia. Nel secondo caso le polveri nitrocomposte sono molto più veloci e certune hanno anche penetrazione maggiore delle polveri nere. In genere però una buona polvere nera dà un rosone meglio distribuito. — *Ringraziamenti.* La parte di «Mefistofele» nella «Dannazione di Faust» di Berlioz, è scritta per baritono. — *Union 23.* Gli impresari della stagione d'opera svoltasi al Politeama Rossetti nell'autunno scorso, erano i signori Frizzi e Morterra. Il loro recapito è alla tipografia Morterra e C.o, in via S. Nicolò. — *Carmen.* Faccia due passi e si rechi a chiedere quanto Le occorre, alla scuola Reyer, in via Acquedotto. — *Musicofilo.* Lo abbiamo già detto, quest'anno non ci sarà spettacolo d'opera al Teatro Minerva. — *Americana.* Il tenore Palet è in viaggio per il Cile. — *Alfredo.* Il tenore Caruso è celibe. — *Curioso.* Il maestro Don Giocondo Fino, ha domicilio a Torino. — *Regnicolo, Fiepa e altri.* La tombola telegrafica a beneficio degli ospedali di Livorno, Lecce e Chieti verrà estratta in Roma il 30 giugno corr. — *Assiduo lettore.* «K. u. K. Hoflieferant»? I. e r. fornitore di Corte. — *Remo.* Chi può scrivere 150 parole al minuto è stenografo molto provetto. — *Bacli-Bacli.* Scriva in tedesco al console a.-u. a Pechino accludendo il francobollo di risposta. — *Genova.* «Il Secolo XIX». — *Corrighe drio.* Ma come vuol giocare un primo estratto «a secco». Per il primo estratto viene pagata 67 volte la posta. — *Speculante.* Non consigliamo specifici di nessun genere poichè non siamo in grado di provarne caso per caso, l'innocuità e l'efficacia. — *Verdi.* La tintura dei cappelli panama è operazione molto delicata che è meglio affidare a persona del mestiere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.1, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.4. Oggi: alta marea 1.28 pom. e 11.15 pom. - Bassa marea 6.12 ant. e 6.06 pom.

Ogni giorno una.

La mamma (severamente): Non sai che il gran re Salomone disse: «Risparmia la verga e rovina il fanciullo».

Nanduccio: Sì, ma non lo disse mica quand'era piccino!

TEATRI.

Minerva. La serata d'onore della simpatica prima attrice della compagnia Brizzi-Corazza-Zago, signora Giuseppina Bianchini, attrasse molto pubblico ieri al teatro; e la «seratante» fu molto festeggiata; venne acclamata ad ogni atto e regalata di due bellissimi mazzi di fiori. Negli «Innamorati» di Carlo Goldoni, la Bianchini fu una valente «Eugenia», ma la recitazione complessiva della squisita commedia lasciò parecchio a desiderare, apparve lenta e slegata, in modo da tradire la poca preparazione e lo scarso numero di prove fatte. Nella centenaria farsa «Il casino di campagna» brillarono per vivacità e buon umore la Bianchini, il Brizzi, il Corazza.

★ Questa sera «I pelegrini de Marostega», di Libero Pilotto.

La compagnia del «Grand Guignol» al Teatro Minerva. - La compagnia del «Grand Guignol», che recentemente al Teatro Fenice, sotto la direzione di Alfredo Sainati, seppe tanto interessare ogni sera, sia con le originalità caratteristiche del suo repertorio, sia con la vibrante efficacia delle sue interpretazioni, sarà dunque nuovamente tra noi col 1. del prossimo mese di luglio. La compagnia, che attualmente recita a Pola con grandi successi e dinanzi a teatri affollati, è vivamente desiderata dal nostro pubblico, tanto più che l'interessante suo repertorio, oltre alle «riprese» di alcune fra le più applaudite commedie già recitate nel mese scorso, sarà rinverdito di moltissime «novità», delle quali ecco senz'altro l'elenco: «La voce!...», di Oscar Mètenier ed Edmondo Daube; «Alla due di notte... al quartier Marbeuf», di Jean Lorrain e Gustave Coquiot; «La frode», di A. de Lorde e A. Masson-Forestier; «La notte rossa», di Charles Foley e A. De Lorde; «Eleonora», di Don F. M. Corbellini Martinez; «L'obsession», di A. de Lorde e A. Binet; «Papà Lindet», di Jean Sartène; «Sott'acqua», di Cauman e Olivier; «Il segreto del signor giudice», di Signorini; «Mammina», di Jean Sartène e Auguste Achjume; «Un concerto fra i pazzi», di A. de Lorde e C. Foley; «La cravatta nera», di Lorenzo Ruggi; «La dormiente», di A. de Lorde; «In famiglia», di A. de Lorde; «L'agguato», di C. Helmes e Pol d'Estoc; «La teoria del dott. Sirveny», di C. Helmes e Pol d'Estoc; «Il sistema del dott. Goudron», di A. de Lorde; «Il becco di gas», di Roberto Dieudonné; «Il terrore del boulevard Sebastopol», di Elia de Bassan; «Lulù Yogo», di Paolo Sannies; «Quel buon diavolo del signor commissario», di Georges Courteline e Jules Lewy; «Casa... riconsacrata», di Guelfo Civinini; «L'usuraio», di Timmorey e F. Manoussi; «La canzonatura del codice», di Camillo Antona Traversi e P. di Martiny; «Le due cortigiane», di Francis de Croisset; «Tic nervosi», di Renato Berton.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. Ore 8.30. *I pellegrini de Marostega*, in 3 atti di L. Pilotto. - *In calle della Bissa*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il vino dell'„Inferno" e la proposta d'un esperimento

Giudici, procurator di Stato, difensore, sono al loro posto ma l'accusato, che è a piede libero, non si fa vivo.

Il presidente, come la lancetta dell'orologio segna l'ora fissata per il dibattimento, ordina all'usciere di chiamare ancora una volta l'accusato.

L'usciere Dusnik eseguisce l'ordine; ma ritorna per dire che l'accusato non è comparso e che sono presenti soltanto i testimoni.

Su proposta del P. M., il dibattimento vien tenuto in contumacia dell'accusato.

Il presidente legge l'atto d'accusa dal quale si apprende che Guido Dugar, di 33 anni, da Canale, presso Gorizia, è accusato del crimine di violenta opposizione e della contravvenzione di offese alle guardie di p. s., fatto questo che avvenne la sera dell'8 maggio u. s.

Vien letto quindi il costituto reso dall'accusato al giudice istruttore. Da esso risulta che il Dugar disse che non ricordava altro che questo: Era stato all'osteria «All'Inferno» e vi aveva bevuto cinque litri di vino dalmato!

La guardia di p. s. Francesco Tinta, però, racconta di aver trovato l'accusato che commetteva eccessi dinanzi al cinematografo «Volta», in piazza Barriera. Una folla di gente lo attorniava. Lo invitò ad allontanarsi; ma il Dugar la apostrofò con le parole: «Qua no comandè vualtri; cossa comandè forsi anche de le mie fiche?» Poi la ingiuriò. Allora essa lo dichiarò in arresto. Ma tanto essa che la guardia Giovanni Ciuk, comparsa poco dopo, dovettero sostenere un'aspra lotta. L'accusato diede loro violenti strappi e spintoni: si gettò a terra, sferrò calci e tirò pugni. Soltanto con l'aiuto di una terza guardia, si potè riuscire a condurlo all'ispettorato. Ma anche lì, l'accusato proruppe in ingiurie ed offese.

Pres. Era ubriaco il Dugar?

Test. Un poco brillo, el iera; ma el saveva quel che 'l fazeva.

A questo punto, una porta si apre, cigolando, e comparisce l'accusato.

Pres. Chi è lei?

Acc. Mi? Dugar, son.

— E a quest'ora viene?

— Go lavorado, sior, fina adesso.

— Venga innanzi. Sa di che cosa è accusato; è vero?

— Dell'afar de Bariera.

— Precisamente. Cosa ha da dire in sua discolpa?

— Mi sior, non so gnente. Iero imbriagò e so che iero in cinematografo.

— E prima?

— Prima iero... all'«Inferno».

— Ha bevuto molto?

— Eh! altro; zinque litri...

— Altro non sa dire?

— Nossignor.

Viene introdotta la guardia Giovanni Ciuk, la quale conferma la deposizione dell'altra guardia. Anche essa dice che l'accusato era soltanto brillo.

Il dif. avv. Slocovich cerca di far passare che il Dugar era ubriaco. L'oste Mimiza, proprietario dell'osteria «All'Inferno», disse dinanzi al giudice istruttore che l'accusato bevette quella sera cinque litri di vino dalmato. Con cinque litri di vino nello stomaco, non si può non essere ubriachi. Le guardie sostengono di no: ebbene.... E qui l'avv. Slocovich fa una proposta, che se anche fuori del codice è per lo meno originale.

— Si mandi a prendere cinque litri di vino dalmato e lo si dia a bere all'accusato. E' un esperimento semplice che può risolvere tutto. La Corte giudicherà dagli effetti.

All'udire la proposta, il volto dell'accusato si illumina, egli già pregusta col pensiero il soave licor...

La sua gioia ha, però, breve durata. Il P. M. osserva che, a prescindere che nel preventivo spese del Tribunale, non è contemplato il vino per esperimenti,

Affittansi a prezzi modici
APPARTAMENTI ESTIVI
a Radmannsdorf presso Veldes
(CARNIOLA SUPERIORE)
consistenti di una, due e tre stanze. La casa è in buona posizione, con bella vista, giardino, veranda, ristorante in casa, conduttura d'acqua. Rivolgersi a **M. Zalar, Radmannsdorf.**

ADELSBERG
Villeggiatura rinomata
Hôtel Krone
32 stanze, prezzi modicissimi
Grande giardino ombroso, luce elettrica ottima cucina.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI

TERME D'ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria
Stabilimen. Hôtel „**Orologio**"
Stabilimen. Hôtel „**Todeschini**"
1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE
Cura del **reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni** ecc, mediante i
Celebri Fanghi termali
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente: **prof. comm. Achille De Giovanni,** senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Pesenico.
Apertura al 15 Giugno 1909.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

FINISSIMI
CORREDI DA SPOSA
esposti nelle vetrine del
Nuovo Negozio Biancheria
Giovanni Debenach
Via S. Antonio 12
Anche questi Corredi, come quelli già esposti gli scorsi giorni, sono stati confezionati nel proprio lavoratorio.

Lunedì venne aperto
— il —
Deposito Mobili
della ditta
IGNAZIO KRON
verrà traslocato
in Piazza delle Poste 2
Pur di agevolare il trasloco
si accordano sconti speciali
sui prezzi fissi, a seconda dell'articolo

GIUSEPPE D'ANDREA
Maestro terrazzaio perito giurato assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 20
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
Telefono N. 12-23.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Importante fabbrica viennese in articoli di acciaio ed ordigni
CERCA, per prontissima entrata,
CORRISPONDENTE colto
cristiano. Condizione: stenografia, bello stile e conoscenza dell'articolo, conoscenza delle lingue tedesca, italiana, boema e francese. Offerte che non corrispondono a queste condizioni sono inutili. Offerte con indicazione di referenze, pretese e «curiculum vitae» inviare sub
«Lebensstellung S 4064»
a **Haasenstein e Vogler A. G. Vienna I.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per: Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3.** Agenzia in Trieste: Barcola 328.
Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C. New-York, per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig

Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede.

Con queste parole si esprime una grande verità, poichè innumerevoli volte in merito alla nutrizione razionale si commettono degli errori i quali più tardi si vendicano atrocemente sul benessere fisico e morale: *quando è troppo tardi*, e si *lascia passare il momento di prestare aiuto senza approfittarne*; sia che si chieda troppo tardi il parere del medico, sia che si rifiuti di prestare attenzione ad un rimedio veramente buono, appunto perchè ingannati più volte dalle falsi lodi.

Riassumendo in poche parole: E' difficile distinguere il buono dal cattivo senza un serio esame, e il momento passa senza che se ne approfitti.

Approfittate del momento per apportare al vostro corpo ed all'organismo intero, nuova forza *senza troppa spesa!* Se vi sentite fiacchi o spossati per soverchio lavoro, se vi sentite nervosi o ammalati, se dopo la febbre malarica, dopo malattie che tolgono le forze, operazioni, emorragie ecc. abbisognate un rinforzante, quando in seguito all'anemia, la clorosi il vostro fisico richiede che gli si apporti nuove forze, se i vostri bambini anzichè essere allegri studiano svogliatamente, se sono pallidi di aspetto o se portano le traccie di uno sviluppo deficiente, se sono di malavoglia ecc. il lettore pensi alla frase: *«Come posso giovare al fisico ed allo spirito usando il mezzo nutritivo «Bioson» e come posso apprendere gratuitamente che cosa sia il «Bioson»?*

Il «Bioson» rappresenta una fonte rinforzante contenente albumina che si distingue favorevolmente dalla massa dei cosidetti mezzi nutritivi, ferruginosi e rinforzanti il sangue, perchè molto economico, di buon sapore, e di sicura efficacia rinforzante. Molte migliaia di medici hanno esperimentato il «Bioson» che fra altro viene anche usato nelle diverse cliniche degli *ospedali di Vienna, come all' i. r. ospedale generale, all'ospedale infantile di S. Anna, all'ospedale infantile della Leopoldstadt, al Wilhelminen-Spital, al Rudolfs-Spital, al Karolinen-Kinder-Spital, al Sanatorio di Steinhof, all'Elisabeth-Spital, al Sophien-Spital ecc. ecc.*

Entusiastici consumatori di «Bioson» mandano ogni mese una quantità di lettere di elogio come le seguenti. Perchè? Perchè hanno saputo *approfittare del momento opportuno* per adottare il «Bioson» e con una prova gratuita si sono convinti dei benefici ottenuti.

Ecco le lettere pervenuteci nelle ultime quattro settimane:

Nevrosi.

Riferendomi alla Sua domanda scritta, mi fa piacere di risponderle in merito. Premetto anzitutto di avere adoperato, finora, soltanto due pacchetti di «Bioson» e cioè ognuno nel tempo di quattro settimane, quindi nel tempo complessivo di 8 settimane, durante le quali ne tralasciai l'uso per 14 giorni secondo l'istruzione. Tanto a colazione, quanto a merenda, il quantitativo era limitato ad un cucchiaino da thè, preso in una tazza di cacao. Io usai il «Bioson» per una forte nevrastenia allo stomaco unita a disturbi intestinali, a forte debolezza fisica, forte nervoso: in poche parole, nessun organo funzionava regolarmente e le mie sofferenze duravano da quattro anni e mezzo, senza mai poter conoscere la radice del male ad onta dei consulti di medici specialisti. Un giorno mi venne in mano uno dei suoi opuscoli sopra il «Bioson»; lo lessi con grande interesse perchè appresi che il «Bioson» contiene principalmente lecitina, della cui efficacia sentii parlare poco prima, senza però sapere come procurarmela. Posso soltanto constatare che dopo breve uso del «Bioson» i miei forti dolori allo stomaco ed i crampi agli intestini cessarono come per incanto, il peso del mio corpo aumentò di 3-4 chilogr. e sopratutto si formò quell'equilibrio fra fisico e spirito che è assolutamente indispensabile per poter reggere. Fisicamente e moralmente ero scesa all'ultimo gradino. Ora sono nuovamente quella che ero una volta: una persona contenta della vita, allegra ed utile, che adempie i suoi obblighi con piacere, e, come moglie e come madre come se ne hanno molte! Il mio aspetto è ridivenuto florente, l'appetito è aumentato sensibilmente e ciò che maggiormente mi rallegra si è che il buono stato di salute continua a conservarsi bene. Non temo affatto di ricadervi, anche per l'energia trebbe che costarmi una nuova cura del «Bioson», ciò che non credo neppure. Il sapore del «Bioson» è piacevole e delicato, soltanto coll'uso prolungato va un po' in uggia, specialmente a me che sono molto amante del caffè e che per conseguenza anche i preparati di cacao mi vanno in uggia col tempo. Ad ogni modo posso raccomandare caldamente il «Bioson» a tutte le persone deboli di nervi, poichè esso contiene della lecitina che serve appunto per rafforzare i nervi.

Con tutta stima *Elvira Heimbilcher*, Berndorf (Austria inf.), 10 aprile 1909.

Io usai il «Bioson» per la nevrosi ed ebbi ottimi successi e trovo che esso è uno dei migliori mezzi per questi casi; poichè durante il tempo di due anni io provai molti rimedi, e non ne trovai nessuno tanto buono quanto il Suo «Bioson». Intanto per la durata di sei mesi ne adoperai 4 scatole; ne acquisterò però dell'altro, poichè esso serve egregiamente contro il mal di testa nervoso, contro l'ansia morbosa e la malinconia e spero che per mezzo del Suo «Bioson» ridiverrò allegra e fresca come prima. Ho raccomandato il «Bioson» ai miei conoscenti e lo farò anche in seguito. Si abbia i miei ringraziamenti. Con tutta stima. Anna Kierer, Vienna, VI distretto, Gumpendorferstrasse 43. 16 aprile 1909.

Provo uno speciale piacere comunicandole che, dopo una cura di sei settimane col «Bioson», ho ottenuto ottimi risultati, tanto riguardo la mia persona, quanto anche di mia moglie e del mio bimbo di 3 anni. Io e mia moglie abbiamo preso il «Bioson» contro la nevrosi, l'insonnia e la debolezza e ora siamo in grado di darle il migliore attestato in merito al «Bioson». Il mio bambino era di aspetto anemico e debole, ciò che non posso più dire oggi dopo una cura di sei settimane col «Bioson». Dopo breve tempo egli acquistò un aspetto sano, era allegro e giuocava tanto volentieri come mai prima, ciò che naturalmente procurò a noi genitori grande contentezza. Durante il tempo di sei settimane noi abbiamo consumato ciascuno ¾ chilogr. di «Bioson» e precisamente una tazza per ciascuno a colazione ed un'altra tazza alla sera prima di coricarci e non solo abbiamo aumentato di peso, ma abbiamo anche acquistato nuove forze, il sonno si migliorò notevolmente, in una parola siamo come rinati. Perciò si può raccomandare caldamente a tutte le persone deboli e malaticcie il «Bioson», col quale si ottengono grandiosi successi. Il «Bioson», preparato secondo le prescrizioni, non è soltanto una bevanda gustosa a prendersi, ma rinforza contemporaneamente tutto l'organismo umano. Desidero perciò che il «Bioson» s'introduca sempre più fra il pubblico, poichè è certo che molti lo userebbero se ne conoscessero i vantaggi. Spinto dai buoni risultati ottenuti, metto queste righe a Sua disposizione, con l'osservazione che sarà mia cura di raccomandare caldamente il «Bioson» nella cerchia dei miei conoscenti.

Con tutta stima *Josef Heger*, contabile, Vienna VII distretto, Zollergasse 29, 15 aprile 1909.

Anemia, Debolezza.

I tre pacchetti di «Bioson», acquistati da Lei, e di cui mia moglie per la durata di sei settimane ne prese giornalmente due cucchiaini da caffè, pieni, in due tazze di cacao, hanno fatto veramente miracoli. Mia moglie soffriva da anni di asma ed anemia, in seguito a ciò anche d'insonnia. Passati otto giorni, mia moglie poteva dormire più tranquilla, dopo quattro settimane sparì completamente il mal di cuore e un aspetto più vivo dimostrò che il «Bioson» faceva i suoi effetti. L'aumento di peso dimostrò un altro vantaggio della cura col «Bioson» e il fatto che il «Bioson» è di buon sapore ed è confacente all'organismo, resè la cura facile e piacevole. Per rendere più duratura l'efficacia ottenuta col «Bioson», passate quattro settimane, mia moglie comincerà nuovamente la stessa cura. La prego perciò di volermi spedire prontamente 6 pacchetti di «Bioson» mediante l'acclusa lettera di porto. L'equivalente di cor. 25.50 Le invio con la stessa posta. Non posso nasconderle che anch'io feci una cura di «Bioson» per la nevrosi e che ottenni veramente ottimi risultati. Un bambino di 5 anni di mia conoscenza al quale mancava affatto l'appetito, e che in seguito ad una nutrizione deficiente era dimagrito, oggi, dopo avere preso un pacchetto di «Bioson» è divenuto molto più fresco ed è di buon appetito, ciò che tolse un gran pensiero ai suoi genitori.

La riverisco con distinta stima. *Karl Gusner*, tenitore di libri, Puchberg, 22 aprile 1909.

In seguito alla richiesta ch'Ella mi fa con la preg. Sua, mi onoro di comunicarle che io usai il «Bioson» nei mesi di novembre e dicembre dell'anno scorso. Mi assoggettai cioè ad una cura di 8 settimane, per consiglio del mio medico curante il dott. R. H. in seguito ad un catarro all'apice dei polmoni. Dopo una cura di otto settimane, riposai quindici giorni, per riprendere poi la stessa cura per la durata di un mese. L'efficacia del «Bioson» fu tale che io acquistai un aspetto molto più fresco, direi anzi roseo, ciò che non aveva prima d'allora. L'appetito aumentò considerevolmente e un meraviglioso amore alla vita subentrò alla melanconia che prima mi assaliva. Io presi il Bioson in ragione di una tazza a colazione e a merenda e il suo sapore non mi spiaceva, anzi io prendeva il «Bioson» molto volentieri.

Spero di esserle utile con queste poche righe e mi segno con la massima stima, JULIETTE LOIDER, Vienna 17 aprile 1909.

Con mia grande sodisfazione Le partecipo che il «Bioson» è veramente un buon preparato. Ne adoperai, insieme alla mia famiglia (composta di 4 persone) nel periodo di 15 giorni, due pacchetti e già in breve tempo ci sentimmo molto bene. Noi prendemmo il «Bioson» alla mattina e alla sera. Trascorsi i 15 giorni sospendemmo di prenderlo ma ne riprenderemo l'uso. Io lo userò annualmente 2-3 volte per sostenere la mia forza fisica. La differenza di peso non posso, mio malgrado, precisare. Confermo, ringraziando, che il «Bioson» è veramente buono. Con tutta stima JOH. BUCHER, XIV distretto, Sechshauserstrasse N. 93, Vienna 15 aprile 1909.

Delizia e contentezza dei bambini.

Le comunico che sono molto contento del Suo preparato; confesso apertamente che, scettico come sono, ero diffidente della prova gratuita da Lei mandatami. Sono perciò molto sorpreso dell'eccellenza del preparato, col quale ho ottenuto un ottimo risultato sul mio piccolo bambino e lo raccomando volentieri e caldamente in ispecial modo alle mamme per i bambini, perchè non tralascino mai di somministrare loro un preparato che è realmente buono. Dopo l'uso di un pacchetto di ½ chil. sufficiente per circa 3 settimane, constatai un rilevante aumento sul peso del suo corpo ed un aspetto migliore. Per il suo buon sapore il bambino lo prendeva tanto volentieri che potei adottare il «Bioson» anche quale mezzo educativo, perchè il fanciullo prometteva seriamente di essere buono per avere in premio la buona cioccolata, ed io non gliela lascerò mancare neppure in seguito.

Con tutta stima *Edmund Berés*, per indirizzo Rosalia Klinger, Vienna XII distretto Eichenstrasse 38, I piano, porta 5. 26 Aprile 1909.

Ricevetti la preg. Sua che mi affretto a riscontrare. Il mio bambino che conta oggi 15 mesi, nello scorso autunno era di colorito pallido e aveva la pelle come trasparente. Gli viene impartito ancor oggi, mattina e sera, il latte materno. Ripetutamente volevamo dargli latte vaccino, però egli lo prendeva tanto malvolentieri, che appena appena riescivamo a fargliela assaggiare. Nell'autunno dell'anno scorso lessi un annunzio sul Suo «Bioson» e decidemmo di chiedere una prova gratuita per vedere se il bambino fosse disposto a prendere il «Bioson».

Visto però che il bambino non lo prendeva malvolentieri e che nell'annunzio stava scritto che il «Bioson» è in vendita in tutte le farmacie, ne acquistammo un pacchetto di ½ chilogr. che bastò per la cura. La salute del bambino è ora soddisfacente, il suo colorito è migliore, le sue forze sono aumentate e credo di poter attribuire anche al «Bioson» il fatto che il bimbo cammina già dal primo di gennaio. Posso quindi decantare altamente il «Bioson» e vorrei dargli il primo posto in confronto a tutti gli altri preparati del genere e mi rallegrerei di vederlo introdotto in tutte le classi della popolazione e lo raccomanderei caldamente a chiunque, non lo avesse ancora provato e che soffrisse di anemia, malattie lente e debolezza. Con la mia raccomandazione non voglio per niente atteggiarmi quale autorità competente, ma parlo per l'esperienza fatta sul mio bambino. La prego di gradire perciò i miei più caldi e più sentiti ringraziamenti e lascio libero a Lei di pubblicare questo mio ringraziamento, eventualmente anche coll'intero mio nome e indirizzo. Con tutta stima Hans Tomz, Vienna XII/3 Breitenfurterstrasse 21, I piano, porta 10. 6 aprile 1909.

Dopo malattie.

In merito al «Bioson» Le posso comunicare ch'esso mi fa molto bene, mi rinforza ed ha sapore gradito. Ne prendo a colazione e a merenda un cucchiaio da tavola in una tazza di latte aggiungendovi dello zucchero a piacere. Dal dicembre a questa parte ne presi sei dosi. Se per un paio di giorni mi manca il «Bioson», non posso quasi resistere, e neppure dormo così bene. Voglio prenderne ancora qualche dose e spero che, ora che si può andare all'aria, esso mi farà ancora meglio. Anche il mio bambino quando rincasa dalla scuola vuole avere per merenda soltanto una tazza di «Bioson»; se non la trova pronta, si mette a piangere. Non vuole caffè. Visto che nell'inverno scorso gli fu prescritto l'olio di fegato di merluzzo, gli do volentieri a merenda una tazza di «Bioson»; egli ha un aspetto buono, roseo. Con distinta stima Julie Jirschik, Zwentendorf sul Danubio N. 121. 16 aprile 1909.

Si osservi specialmente che le suesposte lettere portano tutte la data *dello scorso aprile* e che sono state *legalmente* vidimate dall'i. r. notaio Dott. Lindner.

Il «Bioson» vendesi nelle farmacie e drogherie; ove non lo si trovasse, rivolgersi direttamente al nostro indirizzo. *Un pacchetto di ½ chilogr. costa cor. 4.25.* Questo quantitativo basta per diverse settimane e serve non soltanto quale alimento per ammalati e nella convalescenza, ma anche per migliorare la nutrizione quotidiana e quale *sostituzione del caffè, tè, ecc.* Per lo sviluppo dei bambini non c'è niente di meglio.

Ognuno che si sente nervoso, debole, malaticcio, esausto, oppure chi ha bambini che abbisognano di rinforzarsi e per i quali finora non si è trovata una nutrizione confacente, scriva oggi stesso alla **Rappresentanza generale per il „BIOSON", Vienna, 8/2, Hamerlingplatz 4,** telefono 18474, chiedendo l'invio gratis e franco dell'opuscolo scientifico K insieme ad un campione di prova.

l'esperimento stesso sarebbe contrario alla legge che punisce l'ubriachezza. Si oppone perciò recisamente alla proposta del difensore. E la Corte, infatti, la respinge.

Il P. M., nella sua requisitoria, domanda l'accoglimento dell'accusa, dicendo che fra le asserzioni dell'oste Mimiza, che è interessato a proteggere i suoi clienti, e quelle delle guardie che nessun interesse hanno, non c'è da esitare.

Il difensore sostiene trattarsi di reato commesso in istato di ubriachezza e chiede sentenza di assoluzione dal crimine e condanna per contravvenzione d'ubriachezza.

La Corte accoglie le sue vedute e condanna il Dugar per contravvenzione di ubriachezza a 4 settimane di arresto rigoroso inasprito con due digiuni.

Durante il ballo

Raimondo Russian, di 21 anni, da Trieste, bracciante, arrestato per eccessi ad un ballo pubblico in piazza dei Foraggi, il 2 maggio u. s. malmenò le guardie di p. s. Svetina e Skerl, e le minacciò anche con le parole: «Me la pagarè».

L'accusato ch'è a piede libero e senza difensore, si protesta innocente e accampa in sua discolpa la totale ubriachezza. Solo ammette di aver pronunciata la minaccia.

Le guardie di p. s., udite come testi, depongono concordemente come in accusa.

La Corte lo condannò a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e giaciglio duro al mese.

*

Pres. Andrich; giudici: Lion, Parisini e Pollanz. P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da S. Maura e scali della Dalmazia con 50 pass., «Salzburg» e «Leopolis» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 113 pass., «Bar. Call» da Fiume con 7 pass., «Castore» da Alessandria con 46 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 83 pass.; i pir. a.-u. «Flink» da Rovigno, «Danubio» da Metcovich e scali con 87 pass., «Jason» da Sebenico; il bark ott. «Massalà-Heirlie» da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bregenz» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Eugenia» per Fiume; «Trieste D.» per Metcovich, «Szecheny» per Tangeri; il pir. inglese «Llanover» per Gostantinopoli; i pir. italiani Brindisi per Bari, «Epiro» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Indeficenter» arrivò il 20 a Genova; «Stella» arrivò il 18 ad Anversa; «Onda» passò Ushant il 17 diretto ad Aarhaus; «Sztereny» passò i Dardanelli il 17 diretto a Braila.

Lloydiani. «Thalia» partì il 21 da Göteborg per Cristiania; Arc. Franc. Ferdinando» il 21 da Sciangai per Hongkong; «Trieste» arrivò il 20 a Bombay; «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Per alcuni manifesti antimilitaristi

Pola, 22. Al Tribunale di Rovigno si tenne ieri un dibattimento in confronto del giovane Rodolfo Stein, accusato di aver consegnato ad un milite di fanteria, all'epoca dei movimenti in Serbia, i famosi manifestini rivoluzionari, perchè li diffondesse fra i commilitoni, in caserma. Lo Stein era stato arrestato, e solo dopo tre mesi era stato rimesso a piede libero verso cauzione di cor. 2000. Il primo dibattimento fu prorogato, avendo la difesa introdotto un nuovo teste, che fu escusso al nuovo dibattimento tenutosi ieri al Tribunale di Rovigno. Il candidato d'avvocatura dott. Devescovi riuscì a scalzare tutti i punti d'accusa contro il giovane Stein, il quale fu mandato completamente assolto.

* Ai 24 corrente, dalle 3 ant. alle 3 pom., dalla penisola di Promontore saranno tenuti degli esercizi di tiro a palla con fucileria. La zona pericolosa si estende per tre miglia verso il mare.

* Oggi giunse in porto di guerra il piroscafo «Baltico», di 2322 tonnellate, al comando del capitano Luigi Casa, proveniente da Cardiff, con carico di carbone per la marina da guerra.

* Nell'anniversario dell'uccisione del patriotta gallesanese Domenico Moscarda furono oggi elargite cor. 30 a favore della Lega Nazionale.

* Gli azionisti del Panificio Cooperativo son convocati a congresso giovedì 24 corrente alle 8.30 pom., nei locali sociali, in via Sergia N. 14. Si presenteranno i bilanci e si sceglierà il progetto per la costruzione dello stabilimento. Indi sarà proposta la modificazione di alcuni paragrafi dello statuto e si eleggeranno la nuova Direzione ed il Consiglio di sorveglianza.

La S. E. I. Monte Maggiore a Colmo

Pisino, 21. Ieri col treno del meriggio un forte drappello di escursionisti pisinesi si diresse alla volta di Lupolano, donde, per la pessima strada, a Colmo, ameno paesetto quasi sepolto nella verzura. La brava banda, diretta dall'istancabile maestro Comar, ci venne incontro per buon tratto di strada. A Colmo erano convenuti numerosi consoci anche da Pinguente, Rozzo e Draguccio. Il paese era tutto in festa in occasione del ballo della Lega Nazionale, straordinariamente affollato dai borghigiani e dagli abitanti dei dintorni; anche gli escursionisti vollero intervenirvi, lasciando il loro obolo alla patriottica istituzone.

Al banchetto, egregiamente servito, il console signor Pasquale Ivich, portò il saluto di Pisino ai bravi colmani e ai consoci degli altri paesi.

Il commiato fu oltremodo commovente, e gli «evviva» e gli «arrivederci» non finivano più. L'amore dei colmani alla nostra stirpe e alla nostra favella è grandissimo, e ottimamente fece la Lega erigendo in quel castello una scuola popolare ed un asilo infantile, che sono frequentatissimi: l'anima di quelle istituzioni è l'infaticabile maestro Comar.

La siccità nell'Istria

Visignano, 20. La pioggia degli ultimi giorni ha rinfrescato l'aria, ha inaffiato le campagne, ridonando nuova vita al frumento, al granoturco, alle patate, all'erbe, alla verzura; ma pochissima acqua è caduta nei pozzi. La siccità incalza più terribile che mai. Le povere vittime, i campagnoli, invano s'affannano a cercar nei pozzi, nei laghi asciutti acqua potabile, perchè non ne trovano neanche di quella che mesi fa davano agli animali: intendo dire dell'acqua che non è proprio l'H_2O chimicamente pura, ma dove c'entrano molti animalucci non tanto microscopici. Ebbene, i contadini sarebbero contenti di berne anche di questa, ma non la trovano nelle vicinanze. E per darvi un'idea dove debbano andar a prendere l'acqua per non morir di sete, vi dirò che devono fare sotto il sole cocente sei ore di gita sino a Ponte Portone, nella valle del Quieto; che nel ritorno i buoi assetati dal viaggio ne bevono mezza, e l'altra metà dell'acqua, avuta con tanta fatica, resta alla famiglia. E così di seguito il medesimo giuoco si verifica ogni secondo giorno! E i lavori di campagna? E un po' di riposo ai penosi travagli giornalieri? E siamo appena in giugno!

Se si domanda dell'acqua a un contadino, nel suo semplice gergo, risponde: «Se la vol vin, sior, ma acqua no xe...!».

I rovignesi a Monfalcone e i monfalconesi a Venezia

Monfalcone 22. Domenica 27 corr. la Società Filarmonica popolare di Rovigno, con la banda sociale, intraprenderà una gita di piacere alla volta di Monfalcone, col piroscafo «Istria». La partenza da Rovigno avverrà alle 7 ant., dal nostro nuovo porto alle 7 pom. Il suddetto corpo musicale terrà un concerto in piazza. Gli ospiti carissimi saranno ricevuti al loro arrivo dalla Direzione della nostra Filarmonico-Drammatica e dalla banda cittadina, quindi dal Podestà e dalla Deputazione, nella sala comunale. L'orche-
Domenica 27 giugno a. c., ad ore 6 pom.
stra della nostra Filarmonica svolgerà un concerto nei locali dell'albergo «Alla Posta».

* Domenica 27 corr., ad ore 5 ant., il piroscafo «Besenghi» intraprenderà una gita di piacere per Venezia, da dove partirà alle ore 8 pom.

ANAGRAMMA

Nel mattino
Mazzolino
Se ne van le lavandaie;
Van cantando a lor talento
Vispe e gaie;
Vanno e *inter* la biancheria
Tutto il vento.

Spiegazione del giuoco precedente: INTERE. S. SANTE. INTERESSANTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore - città civ. N. 16 di via Antonorei per cor. 5.000; stabile in città civ. 7 di via Pescheria per cor. 40.000.

Mutui.

Cor. 8.000 al 7% a peso di uno stabile in Chiadino - città - e cor. 44.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 637.25, Staatsbahn 724.25, Alpine 643.50, Lotti turchi 185.50. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.25 (200.60), Disconto 185.10 (185.50)

Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.50. Chiusa francese 97.10 (97.15), Italiana 105.60 (105.60). Spagnuola 93.30 (98.90), Banche Ottomane 730.— (730.—) Rio Tinto 1895 (1927), Lotti turchi 172.50 (176.—).

Listino. Napol. 19.08 a 19.06, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.95 a 24.03, Londra 239.35 a 240.70, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 96.30 a 96.65, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 636.25 a 638.25, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 723.50 a 725.50, Lombarde 107.75 a 109.75, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 97.10, Rendita ital. 3¾% 105.60, Rend. Spagnuola esterna 96.30, Azioni Banca ottomana 730.—

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 732.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 100.15, Rend. ungh. in oro 4% 93.65, Länderbank 483.—, Lotti turchi 172.50, Banca di Parigi 16.68, Meridionali ital. 700.—, Azioni Rio Tinto 1895.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 5/16, Lombardi 4 3/8, Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 97 5/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 24.25. Sconto di piazza 1 11/16.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 300.—. Ferrate dello Stato 154.90. Lombarde 21.30.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.50.

Havre 22. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 41.—.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 84/100, Giugno-Luglio 5 86/100, Luglio-Agosto 5 87/100, Agosto-Settembre 5 84/100, Settembre-Ottobre 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 78/100, Novembre-Dicembre 5 78/100, Dicembre-Gennaio 5 78/100, Gennaio-Febbraio 5 73/100, Febbraio-Marzo 5 73/100.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 63.50, per luglio 64.—, luglio-agosto 64.25, settembre-dicembre 65.25. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 17.35, per luglio 17.60, per luglio-agosto 17.60, settembre-dicembre 17.56. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 26.20, per luglio 26.60, per luglio-agosto 25.25, per settembre-dicembre 24.66. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.75, per luglio 34.10, per luglio-agosto 34.10, per settem.-dicem. 33.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 38.75, per luglio 39.25, luglio-agosto 39.50, settembre-dicembre 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per luglio 30.50, per luglio-agosto 30.50, ottobre-gennaio 29 1/8. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 22. (Chiusa). Per giugno 10.45, per luglio 10.07½, p. agosto 10.57½, per settembre 10.55, per ottobre 10.67½, per novem. 9.95. calmo

Londra 22. Java a scell. 10.08, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Alice	28	Scaricazione
1 a	Ingleby	30	»
1 b	Zriny	23	»
3			
6	Semiramis	24	Caricazione
9	Austria	4	Scaricazione
12 a	Achille	23	»
12 b	Iason	23	»
13 a	Albania	26	Caricazione
13 b	Castore	23	Scaricazione
14	Emilia	29	»
17	Africa	25	»
21	Ida	24	»
23	Flink	25	Caricazione
23	Bavaria	23	Scaricazione
24	Gilda	25	Caricazione
25			
Molo I	Coloniale	24	»
« II	Vel. Alfonso	26	Scaricazione
« IV	Bosanka	30	»
« IV	Salzburg	26	Caricazione
0	Aristea	24	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Chi non avesse ancora provato il **PALIN**, lucido per scarpe, di indiscussa fama, sia tanto compiacente di provarlo e si convincerà da solo che non può esistere un lucido migliore, che renda le scarpe più belle e che le conservi più lungamente
Depositario:
E. COMINI - MONFALCONE.

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

BIGLIETTI
GIUBILEO
a Cor. 1.— Estraz. Sabato 26 corr.
Vincita principale
Corone 20.000
in denaro.
In Trieste vende il Cambio Valute
A. BOLAFFIO
VIA S. ANTONIO N. 8
e spedisce verso invio dell'importo.
Chi compera 10 Biglietti ne riceve 11.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi. **M. Rothenberg, Berlino N. W. 23**

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

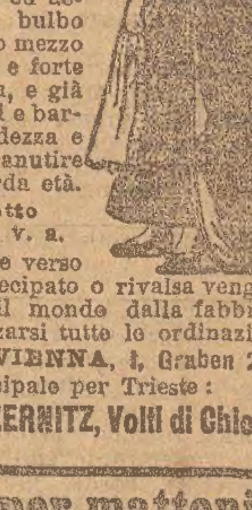
Sciroppi
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

Califig
Un medicamento casalingo ideale
contro i dolori allo stomaco, disturbi della digestione e le sue conseguenze è il sciroppo californiano di fichi, conosciuto sotto il nome "CALIFIG", esperimentato più volte dai medici, quale
un mezzo purgativo blando e sicuro.
Per il suo sapore piacevole e per la sua preparazione su base igienica, sempre uniforme ed accurata, il "CALIFIG" è un vero mezzo casalingo, che in casi di stitichezza, mancanza di appetito ecc. viene preso volentieri, producendo su giovani e vecchi gli stessi, benefici effetti.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie Cor. 2.—.
Chiedere sempre espressamente "CALIFIG".

CALIFIG

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.



Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID».
Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 489

Nuovo Negozio
37 Corso 37
GIUSEPPE PETRIS
Grande assortimento BAULI, VALIGIE, ARTICOLI DA VIAGGIO.
Chincaglie, Giocattoli, Cravatte, Cinture, Colli, Polsi, Bastoni, ecc.
Specialità Carrozzelle per bambini
PREZZI MITI
NUOVO NEGOZIO CORSO N. 37

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

Il Restaurant „Al Belvedere"
a pie' del Castello (ex Berger)
in immediata vicinanza della città (circa 4 minuti dal Corso oppure 7 minuti dalla Galleria di Montuzza per la Via dei Pallini) offre il vantaggio di una vista incomparabile, incantevole, e, pur essendo in città, vi si respira l'aria salubre della campagna. Il locale è munito di ogni comfort e può assumere banchetti di qualsiasi importanza. Lo spazioso, ombrosissimo giardino, lo splendido giuoco di birilli, l'elegante e vastissima sala da ballo, la veranda, ecc. completano l'armonia dell'insieme. La cucina, sotto la direzione di esperto cuoco, è tale da soddisfare alle esigenze del più raffinato buongustaio.
BIRRA DI PILSEN della rinomata fabbrica consorz. in Pilsen
Vini delle migliori cantine, con ricco assortimento vini in bottiglie.
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione estiva al giuoco dei birilli.
Dev.mo ACHILLE BON

Le Signore ottengono una chioma rigogliosa
facendo regolare e continuo uso della premiata
CHININA SALUS
della
THE SALUS COMPANY
riconosciuta superiore a qualsiasi preparato congenere

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati
„TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da té, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni — a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNE, cameriera, cuoca, domestica capace di cucinare offronsi. Rivolgersi via Nuova 47. 9014 A

CUOCA tedesca per tutti lavori offresi. Via Scorzeria N. 7, III piano p. 17. 8925 A

DONNA servizio due ore mattina due dopopranzo offresi. Indirizzo Piccolo. 7388 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace non vecchia cercasi. Indirizzo Piccolo. 7319 B

CUOCA semplice, stabile cercasi prontamente. Via Carradori N. 12, III piano. 7384 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7479 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Corti N. 3. 7265 B

DOMESTICA tutti lavori buoni attestati cercasi. Via Machiavelli 16, II, destra. 9008 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno cercasi. Buon salario. Presentarsi con attestati.. Nuova 6, II. 9006 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Boccaccio 17, III, dalle 3-6. 9000 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Foscolo 22, porta 5. 7438 B

DONNA servizi cercasi mattina dopopranzo. Via Manzoni 6, p. 4. 8982 B

DOMESTICA pratica per lavori di casa cercasi prontamente. Via Piccardi 620, II 8991 B

DONNA prestaservizi cercasi, tutto dopopranzo, condurre passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 7396 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi piccolissima famiglia. Paduina 2, terzo. 6913 B

DOMESTICA brava cercasi. Via S. Nicolò 9, terzo. 7426 B

DOMESTICA per cucinare o lavori di casa cercasi per piccola famiglia, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7484 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7461 B

PRESTASERVIZI onesta con attestati cercasi prontamente corone venti. Indirizzo Piccolo. 7445 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi mattina dopopranzo. Francesco Assisi 15, secondo. 7486 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per giornata. Via Felice Venezian N. 30, piano IV 7449 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Roiano 15. Campagna Pertot. 7447 B

SERVETTA cercasi prontamente, buona retribuzione. Acquedotto 69, III, porta 8. 9019 B

SERVA brava, robusta cercasi. Androna Canape, osteria. 12939 B

SERVETTA cercasi piccola famiglia, buon salario. Lazzaretto 46, II. 8988 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLVENTE tecnica superiore frequentò un anno scuola commerciale conosce italiano, serbo-croato, ottime cognizioni tedesco, francese, stenografo, cerca impiego presso casa commerciale. Offerte «Commerciante 9015» Piccolo. 9015 C

CONTABILE perfetto bilancista offresi alcune ore giorno, impianti, bilanci, condizioni modiche. Offerte Piccolo «Bilancista 8920». 8920 C

GIOVANE nel ramo droghe, coloniali e canditi, conosce tedesco, ungherese, rumeno, pratico viaggiatore per conto ditte in agenzie, con buone referenze cerca posto. Offerte «Diligente 8960» Piccolo. 8960 C

GIOVANE legale, conoscenza quattro lingue, cerca primo luglio impiego privato qualsiasi, pretese mitissime. Offerte «Diligente 7457». Piccolo. 7457 C

PER scrivere indirizzi offresi domicilio. Offerte «Cor. 4 mille» Piccolo. 7495 C

RISCUOTITORE con cauzione di cor. 2000 offresi, possibilmente in ditte grandi. Indirizzo al Piccolo. 7424 C

RAGAZZA cerca occuparsi in un caffè per lavare le tazze. Rivolgersi via Madonnina 24, III, porta 6. 8968 C

SIGNORINA di bella presenza, pratica del lavoro di sarta offresi quale venditrice o cassiera. Offerte Piccolo «Modesta 8820». 8820 C

STIRATRICE offresi per stabilimento oppure famiglia a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7490 C

SIGNORINA toscana desidera occuparsi quale governante presso signora o signore solo. Scrivere «30 B.» Piccolo. 7413 C

SIGNORINA desidera posto presso sarta, eventualmente aiuterebbe lavori domestici, occuperebbesi bambini. Offerte «Cucitrice 8989» Piccolo. 8989 C

VIAGGIATORE giovane nel ramo droghe, coloniali e canditi, conosce tedesco, ungherese, rumeno, con buone referenze cerca posto. Offerte «E. T. 8961» Piccolo. 8961 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA sarta donna con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7467 D

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla litografia Stranschi, via Commerciale 7. 8963 D

ABILE sarta da donna, giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7434 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Gaspari e Michelich, Via F. Venezian 16. 7387 D

CALZOLAI, lavorante e mezzo lavorante donna cercansi, lavoro cucito. Indirizzo Piccolo. 7410 D

DONNA attempata ottiene camere, cucina in cambio servizi domestici. San Nicolò 31, IV. 7431 D

FALEGNAME lavorante e mezzo lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 7497 D

GIOVANE di buona famiglia, conosca italiano, tedesco, con nozioni di corrispondenza e contabilità, bella calligrafia e buone referenze cercasi da ditta primissima. Impiego stabile, emolumento corrispondente. Offerte «Nozioni 9021» al Piccolo. 9021 D

GIOVANOTTO pratico lavori scrittoio, bella calligrafia, cognizioni lingua tedesca cercasi prontamente o metà luglio. Offerte al Piccolo «Calligrafia 8941». 941 D

IMPIEGATO con perfetta conoscenza italiano, tedesco, croato, contabilità cercasi per ditta importante. Offerte firmate «Carriera 7200» Piccolo. 7200 D

INSTALLATORE provetto elettrotecnico, d'acqua e gas cercasi. Indirizzo Piccolo. 7421 D

LAVORANTE sarto bravo a giornata cercasi buona paga. Indirizzo Piccolo. 7501 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente se inabile inutile presentarsi. Corso 15, IV. 7502 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Acque III, 18, interno. 7478 D

LAVORANTE capace pasticciere cercasi. Acquedotto 9. 6935 D

LAVORANTI calzolai per lavori cucito e broccato cercansi per Rovigno. Rivolgersi al portinaio Via Coroneo 17. 8973 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria del loro indimenticabile padre e presero parte sincera alla imponente ultima manifestazione di affetto.

Particolari grazie a tutti quei pietosi che nel cimitero spontaneamente vollero recitare le preci negate dagli apostoli dell'amore, della pace e del perdono.

LESINA, 14 Giugno 1909.

La famiglia del fu VINCENZO NOVAK.

Oggi alle 5 antimeridiane

Caterina ved. del Dr. Domenico Tamaro

nata MILLOSSOVICH

munita dei religiosi conforti, si è addormentata per sempre nel bacio del Signore.
Verrà accompagnata all'ultima dimora domani 23 corr. alle 5 pom.
I desolati congiunti qui anche a nome degli assenti, ne danno così notizia diretta a quanti conobbero la virtuosissima donna.

ISOLA, 22 Giugno 1909.

Famiglie DEGRASSI e GAMBINI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE falegname capacissimo anche per riparazioni cercasi. Androna Sebastiano 1. 9028 D

LAVORANTI abili per bottega fabbro e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 7278 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Alfieri 15, primo piano. 8938 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Canova 22, porta 18. 7395 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Cologna 13, porta 13. 8998 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi piccolo lavoratorio. Pallini 10, porta 12. 9034 D

MEDIATORI in stabili autorizzati dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, onesti, con buone referenze troverebbero occupazione anche con paga fissa presso Antonio Giaschi, Trieste. 9037 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Farneto 6. 9039 D

PRIMARIO istituto cerca praticante con bella calligrafia e conoscenza di lingue, piccola paga subito. Offerte con referenze «Edotto 9022» al Piccolo. 9022 D

PRATICANTE bella calligrafia, perfetto nei conteggi cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Epinard 7406». 7406 D

RAGAZZA calzolaia cercasi. Via Riborgo 27, secondo. 8919 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Stadion 24. 8993 D

RAPPRESENTANTI, piazzisti, agenti, cercansi dappertutto, vendita macchina da scrivere più buon mercato, forte provvigione. Nouveau Comptoir Parisien, 10 Hauteville, Paris. 66399 D

RAGAZZO per la distribuzione del pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 7442 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Libreria G. Chiopris. 7459 D

RAGAZZE brave sarte donna cercansi prontamente. Belvedere 23, p. 9. 8952 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, secondo piano. 8948 D

RAGAZZO mezzo facchino, lavori leggeri cercasi prontamente. Via Boccaccio 14. 8933 D

RAGAZZA semplice sarta cercasi prontamente quale venditrice, presentarsi dalle 12-2. Indirizzo al Piccolo. 7498 D

RICAMATRICE brava cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7499 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Pekich, Barriera 39. 7500 D

RICAMATRICI a mano e macchina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7127 D

RAGAZZE apprendiste cercansi per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 7468 D

SIGNORINA per contabilità e cassa cercasi da casa spedizioni. Offerte Piccolo «Spedizioni 7475». 7475 D

SIGNORINA tedesca sana, morale, colta, possibilmente che conosca piano, cercasi per due bambini. Trattamento famigliare: presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 12944 D

SIGNORINA **con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca e buone referenze indispensabili, cercasi per casa primaria. Offerte «Scrittoio 235» al Piccolo.** 7117 D

SARTA brava da donna cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7400 D

STIRATRICE brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7474 D

SARTA a giornata brava svelta cercasi. Indirizzo Piccolo. 7428 D

STIRATRICE brava cercasi. Acquedotto 23 III, destra. 7435 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, davanti, parchettata affittasi prontamente. Farneto 38, porta 11. 7456 E

CORONE 28 affittasi stanza ammobiliata per due amici. Lazzaro 10, porta 10. 8977 E

CAMERETTA affittasi volendo costo. Via dell'Istria 4, I, S. Giacomo. 7491 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Farneto 31, II. 8975 E

CAMERA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 13, IV. 7441 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici, massima nettezza, bellissima vista, presso signora sola. Gretta 180, porta 10. 8969 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 9011 E

CAMERA vuota ariosa affittasi prontamente. Via Farneto 49, porta 9. 9010 E

CAMERA pulitissima, due letti affittasi; costo o uso cucina. Belvedere 22, p. 12. 8944 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Stadion 25, II, sinistra. 7415 E

CAMERINO chiaro affittasi donna attempata cambio servizi. Corso 32, quarto. 7385 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi a donna sola. Acquedotto 24, p. 37. 8924 E

CAMERA grande esterna, uso cucina, acqua, affittasi, anche prontamente, corone 20. Via Sapone 5, porta 12. 8927 E

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi. Via delle Acque N. 22, p. 18. 7402 E

CAMERA ammobiliata affittasi a Tomaj. Corso N. 1. 8556 E

DUE camere ammobiliate, casa nuova, mobili nuovi affittansi presso piccola, distinta famiglia. Prezzo mitissimo. Olmo 1, porta 17. 9007 E

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze a signori, signore, eventuale uso cucina. Riflettesi soltanto persone distinte. Indirizzo Piccolo. 7488 E

STANZA grande bene ammobiliata volendo cucina due letti e costo, affittasi Acquedotto 56, I piano, destra. 9016 E

STANZA bella ammobiliata affittasi pel primo luglio. Pilone 4, IV. 8940 E

STANZA bene ammobiliata affitta distinta famiglia. Commerciale 14, I. sin. sinistra. 8928 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Remota 3, p.terra, porta 3. 8935 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 30. Corso 7, terzo. 7386 E

STANZA con uno o due letti affittasi. Via S. Nicolò 31, IV. 9004 E

STANZA due letti cor. 20, stanzetta 13 affittansi. Giulia 20, mezzan. 7389 E

STANZA bella, bene ammobiliata, con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 8786 E

STANZA chiara, ariosa, ammobiliata affittasi cor. 12. Montfort 8, p.terra, destra. 8934 E

STANZA ammobiliata bella due finestre. Camerino ammobiliato affittansi volendo caffè, pranzo. Barriera 27, 12. 9020 E

STANZA vuota affittasi. Via dell'Olmo 1 A, porta 6. 7485 E

STANZA elegantemente ammobiliata con tutto il confort moderno affittasi. Cecilia 15, II. 7487 E

STANZA ammobiliata affittasi pel primo presso signora sola. Chiozza 39, porta 5. 9031 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tintore 10, secondo, sinistra. 7423 E

STANZA grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo affittasi. Gatteri 5, primo, porta 10. 8949 E

STANZE grandi, davanti, ammobiliate, arieggiate, soleggiate, altra stanzetta affittansi, volendo costo, caffè, pranzo. Torrebianca 16, primo. 7416 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia prezzo mite. Via del Bosco 10, III, scala II. 7473 E

STANZA affittasi 1. luglio a distinto signore ingresso libero, vista Canal grande. Indirizzo Piccolo. 7454 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi, massima nettezza, confort, centro. Indirizzo Piccolo. 7462 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi. Via Olmo 7, III. 7466 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Borsa 5, porta 9. 12943 E

STANZA elegante, costo fino affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 8967 E

STANZE due ammobiliate affittansi prontamente, volendo vuote. Barriera 32, III. 8972 E

STANZA elegante ingresso libero affittasi. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7432 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Caserma 5, IV, porta 14. 7439 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Torre bianca 15, II piano. 8974 E

STANZA bella ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 7503 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso cucina, camerino ammobiliato, chiaro affittansi. Riborgo 17, secondo 7383 E

UOMO quale compagno di stanza cercasi. Via Fonderia 10, III. 7448 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISTINTA famiglia cerca prontamente, sino al 24 agosto a. c., due stanze ammobiliate con tre letti, assolutamente pulite. Offerte «Prontamente 7472» inviare al Piccolo. 7472 F

STANZA ammobiliata centro, massima nettezza, eventualmente con costo cercasi. Offerte con prezzo sub «Impiegato B. 8992» Piccolo. 8992 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 6878 G

DURANTE vacanze ripetizione materie scolastiche, preparazione esami ammissione; sorveglianza 8-8 pom. Istituto Educativo, Michele 30. 8943 G

STUDENTE di filologia darebbe ripetizione di latino, greco, francese e tedesco. Gentili offerte Piccolo «Accademico 8983». 8983 G

SCUOLA femminile durante vacanze dalle 8-7 pom. Lezioni piano, tedesco, francese, preparazione esami. Michele 14. 8903 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO sigillo smarrito. Generosa mancia portandolo Via Bachi 5. 7135 H

BOTTONCINO polsi smarrito; mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 7451 H

CAGNOLINO piccolo, rosso, magro, risponde al nome Hantz fu smarrito martedì. Generosa mancia portandolo via Farneto 10, terzo Boschetti. 7420 H

MEDAGLIETTA oro San Giovanni Battista smarrita, trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore è pregato di portarla via S. Anastasio 6, III, verso mancia generosa. 7446 H

PERSONA che nella panetteria via Solitario trovò portamonete, scanso dispiaceri pregata restituire almeno fotografie. Indirizzo Piccolo. 7425 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO, possibilmente in villa, 6-8 stanze, camerino, bagno, giardino cercasi. Offerte sub «E. G. 7176» al Piccolo. 7176 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, confort moderno, centro cercasi agosto. Sub «Confort 9033» Piccolo. 9033 I

APPARTAMENTO piccolo, con due camere, camerino cucina cercasi pel primo agosto. Offerte con prezzo inviare alla signora de Frenes, Chiadino N. 922. 7404 I

APPARTAMENTO tre stanze per uso scrittoio cercasi per agosto. Anche in subaffitto. Offerte «Associazione 8440» Piccolo. 8971 I

APPARTAMENTI 3 stanze cucina cercansi prontamente oppure 2 camere, camerino cucina. Offerte «Subito 8950» Piccolo. 8950 I

APPARTAMENTO due stanze accessori cercasi agosto per due persone. Centro o vicinanza. Offerte con prezzo «Impiegato 50» Piccolo. 8970 I

MAGAZZINO 200 m² per barili vuoti cercasi anche suburbi. Offerte «Vuoti 8931» al Piccolo. 8931 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con giardino, quattro stanze, accessori confort moderno affittasi agosto cor. 1000 annue. Indirizzo Piccolo. 7105 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina Via Nuova 24 quarto, affittasi 24 agosto corone 450. Rivolgersi portinaio. 8804 L

APPARTAMENTO **d'affittare adatto per società, composto di gran de sala, cinque stanze, camerino bagno. Rivolgersi presso Gius. Gärtner, Paduina 2.** 8782 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto, cor. 1000. Via Bachi 12, p. II. 8869 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi agosto cor. 900. Via Belvedere N. 25. 8870 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi agosto. Via S. Giustina 4 piano, I, destra, cor. 600. 8868 L

APPARTAMENTO tre stanze comfort moderno su corte spaziosa affittasi. Prezzo 626 cor. Via Istituto 4. 8844 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto composto di 5 camere, 2 camerini, cucina. Piazza Barriera 10, casa nuova. 8871 L

APPARTAMENTI **splendidi 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina; 3 camere, camerino, cucina, cantina prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi Mosco, Tigor 8.** 8945 L

APPARTAMENTO splendido immediata vicinanza Liceo subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7482 L

APPARTAMENTO città con giardino, tre stanze, stanzetta, anticamera, cucina, ripostigli, acqua, gas affittasi agosto, corone 760. Indirizzo Piccolo. 7419 L

APPARTAMENTI soleggiati due camere grandi camerino cucina affittansi via Revoltella 863, prezzi modici. 8994 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina affittasi cor. 760. Rivolgersi via Margherita N. 5, portinaia. 8999 L

APPARTAMENTI moderni due, tre stanze affittansi anche prontamente, buone condizioni. Canova 13, portinaia. 12942 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, cantina tutti comforts affittasi prontamente. Boccaccio 12, portinaio. 8954 L

APPARTAMENTO **splendida posizione, quattro camere, anticamera, camerino, cucina, gas, subaffittasi causa partenza, corone 860. Indirizzo al Piccolo.** 7398 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, vista stupenda affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7430 L

APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, tre stanze, cucina, camerino e cantina, splendida vista sul golfo affittasi prontamente, pigione mite. Piazza Cornelia Romana N. 2, porta 26. 6623 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Massimo d'Azeglio 24. 7470 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente. Acquedotto 53, II, destra, condizioni favorevoli. 8956 L

APPARTAMENTI camera, 2 camere cucina affittansi prontamente via S. Marco 33, via Giuliani 25-34, Concordia 5, Petronio 20-22, Piccardi N. P. 939; informazioni rivolgersi amministratore Petech, via Gatteri 16, telefono 19-97. 9023 L

APPARTAMENTO signorile, confort moderno con introduzione gas, calefazione, luce elettrica, nello stabile ove trovasi teatro Eden affittasi causa partenza, tre stanze, camerino servitù, camerino bagno, cucina, 2 poggiuoli sulla strada, uno sulla corte cor. 1500 trattabile, compreso riscaldamento centrale, separato consumo acqua. Affittansi pure in Guardiella (San Giovanni), attiguo alla chiesa, 5 stanze, cucina, soffitta, giardino, poggiuolo cor. 660 più gas scale. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. 8939 L

APPARTAMENTI tre camere, camera, cucina affittansi prontamente. Via Torricelli 4, II piano. 8922 L

APPARTAMENTI due camere, cucina affittansi agosto. Via Carducci 40, portinaio. 8921 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, confort moderno, quinto piano affittasi agosto, Giorgio Vasari 6. Rivolgersi portinaio in corte. 8937 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, vista Via Giulia affittansi agosto. Kandler 10. Rivolgersi portinaio. 8936 L

APPARTAMENTO splendida posizione, 4 camere, anticamera, camerino, cucina, gas subaffittasi causa partenza, cor. 800. Indirizzo Piccolo. 7397 L

APPARTAMENTI da una, due, tre stanze stanzino, cucina affittansi per agosto. Destra chiesa Roiano 486. 7390 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto in via Gatteri 27, via Tiziano 4, via Palladio 2, Canova 14, S. Francesco 53, Luigi Ricci 5, Cologna 21, Kandler 1-3, Cunicoli 9-11, Margherita 3, informazioni rivolgersi amministratore Petech, via Gatteri 16, telefono 19-97. 9024 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, gas, acqua, affittasi piccola famiglia, corone 400 annue, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 7504 L

BOTTEGA affittasi prontamente via Belvedere 65; informazioni amministratore Petech. 9025 L

BECCHERIE 47, 3 locali adatti anche laboratorio, deposito merci affittansi cor. 450. 8755 L

BARCOLA affittasi villino 3 stanze, cucina, giardino, acqua, gas cor. 650. Indirizzo Piccolo. 7469 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7429 L

CAMERA, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Revoltella 863. 8995 L

CASA composta di 50 stanze immediata vicinanza Piazza Grande, adattatissima per adibirla uso albergo affittasi per agosto. Rivolgersi «Trieste-Office» via S. Giovanni 18, Telefono 371. 9017 L

IN campagna affittansi prontamente 3 camere, cucina cor. 28 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7379 L

LOCALE uso negozio affittasi. Via Belvedere 40. Rivolgersi Orlando Cillia 28. 8934 L

LOCALI adatti per industria o grande deposito e scrittoio affittansi agosto. Via S. Francesco 21. 8867 L

MAGAZZINO provvisorio affittasi da 1. luglio 24 agosto, buon prezzo. Via S. Caterina 5, spaccio vini. 7422 L

MAGAZZINO spazioso Chiarbola sup. 677 d'affittare per corone 32 mensili. 7452 L

MAGAZZINO grande, 4 finestre affittasi Via Boschetto. Rivolgersi Via Tintore 10, spaccio vini. 8930 L

MAGAZZINO grande riva Pescatori 10 affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 7391 L

MAGAZZINI grandi prontamente d'affittare cor. 1100, 1700. Via Miramar 23. 8873 L

NEGOZIO **con porta 2 finestre via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I.** 8803 L

NELLA casa in costruzione Via Manzoni angolo Via Ferriera affittansi ancora due bellissimi negozi molto alti, introduzione gas, chiusura saracinesche in ferro, adattatissimi per macelleria, drogheria, latteria, panetteria annesso forno od altro. Informazioni sopra luogo. 8957 L

NEGOZIO **d'angolo con unito locale di deposito 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa di risparmio, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I.** 8802 L

TRIONFO 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, cucina, gas, cantina, terrazzetta cor. 660 affittansi occasione. 8754 L

TRE camere, due camerini, cucina, cantina, spaziosa, vista affittansi anche prontamente. Pietà prolungata N 942, I p. 8666 L

VILLINO via S. Cilino N. 428, quattro stanze, camerino, cucina, orto, giardino, gas, acqua di sorgente affittasi agosto. Informazioni presso le Riunite fabbriche d'aceto, via Pallini 1. 7017 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, vetrina vendonsi cor. 12. Acquedotto 62, terzo, porta 18. 8929 M

ATTENZIONE. Compero giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7. 6984 M

ARMADIO, letto, canapè, buono stato vendonsi prontamente, buon prezzo. Pauliana 6, quarto, sinistra. 7407 M

ARMADIO, canapè, 6 sedie, due letti, vendonsi giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7477 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini vendonsi privatamente, cor. 1800. Indirizzo Piccolo. 7393 M

BICICLETTA vendesi prontamente. Via Farneto 12, deposito olio. 8918 M

BICICLETTA quasi nuova con cerchi nichellati vendesi. Via Tesa 41, secondo. 7405 M

BICICLETTA americana quasi nuova vendesi occasione. Farneto 49, porta 9. 9009 M

BICICLETTA da vendere buonissimo stato via Giulia 37, prezzo da convenire, pianterreno. 9040 M

CAPRA vendesi cor. 30. Via Fabio Severo N. 38. 7381 M

CUCINE moderne sempre pronte vendonsi. Madonna del mare 21, falegname. 7259 M

CARTOLERIA centrica posizione, buon guadagno vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7276 M

CHICSURE per scrittoio cercansi. Offerte «Chiusure 7296» Piccolo. 7296 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali, acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8843 M

CAGNETTA Pintsch, pura razza, bellissima, vendesi. Farneto 17, II, destra. 7481 M

CARRETTINA e carretto cercansi. Indirizzo Piccolo. 7476 M

DUE letti solidissimi e sgabelli tutto in ottimo stato vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7480 M

DUE vestiti nuovi da signora moderni vendonsi a corone 25. Acquedotto 53, II, destra. 8955 M

DUE letti uno da una persona, uno da una mezza vendonsi occasione. Fonderia 10, III. 8976 M

DIVANO quasi nuovo, tavola da pranzo vendonsi; esclusi rivenditori. Piccolomini 15, porta 7. 7380 M

DIVANI, lettino, vestiti donna usati, pianoforte, tavolo, musica da flauto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7382 M

DISCHI (trenta) Monarch concerto vendonsi causa partenza. Cassa risparmio quindici. 7411 M

FRANCOBOLLI Europa o diversi 75% sconto vendonsi. Nuova 44, Giraldi. 9001 M

LAMPADARI splendidi gas, nonchè due sciabole due fioretti, due visiere, due guantoni vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7443 M

LETTI, sgabelli quasi nuovi vendonsi metà prezzo. Androna Sebastiano 1. 9027 M

LAMPADA petrolio d'appendere bellissima vendesi. Torre bianca 21, II piano. 12941 M

MOBILIO cucina completo, cassaforte, divano, scrittoio, aottaccapanni vendonsi. Canova 13, porta 4. 8947 M

MOBILIO in ottimo stato vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 7463 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza: armadio, specchio, letto, sgabello, armadietto cucina. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7453 M

MACCHINA scrivere Franklin, scrittura visibile, nuovissima vendesi occasione centosessanta corone. Cecilia 13, secondo, sinistra. 8990 M

MATTERASSI, suste nuove, letto pieghevole, canapè, poltroncine, specchio, sgabello, armadii, vendonsi. Media 18, primo. 7460 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza, cor. 65. Via Conti 18, II. Sparavier. 8966 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, occasione vendesi. Androna Pane 7, III. 8964 M

MACCHINA Singer splendida originale da ricamo cinque cassettine, poco adoperata vendesi metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 7994 M

MACCHINA fotografica, sistema Pichard, vendesi. Via S. Giusto 2, liquoreria. 7983 M

MOBILI diverse stanze letto, pranzo e singoli pezzi con straordinario ribasso vendonsi durante giugno causa mancanza spazio. Brod, Gioachino Rossini 26. 9018 M

ORGANO automatico splendida novità 32 pezzi musica variabile adatto cinematografi, restaurant vendesi. Fornace 2. 9026 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7325 M

PARTITA vino moscato bianco vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 6905 M

RARA occasione vendesi un paio orecchini brillanti cor. 540. Indirizzo al Piccolo. 7440 M

STANZE matrimoniali, bellissime, vende falegname prezzi convenienti. Via Pondares 19. 8917 M

SARTO vende sotto costo vestito moderno finemente eseguito. Indirizzo Piccolo. 7489 M

STIVALI alpinista forti, media grandezza acquisterebbonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7464 M

STANZA letto moderna vendesi prezzo favorevole. Via del Monte 16, falegname. 8962 M

STANZA matrimoniale gran lusso in mogano con Psiche a tre specchi; altra legno duro, marmi rosa; elegante stanza pranzo ed altri singoli mobili stanza letto vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra 8986 M

STUFA a gas per bagno cercasi. Pozzo bianco N. 9, I. 12940 M

TRE letti, suste, materassi, sgabelli, tutto nuovo vendonsi sotto prezzo. Fonderia 12, quarto. 7437 M

TUTTI istrumenti musicali acquistati di partita vendonsi a bassissimi prezzi. Mandolini, chitarre violini, violoncelli, cittere, armoniche, grammofoni, organetti, istrumenti fiato. Via Cavana 3, tettoia. 7436 M

TORNIO parallelo per ferro (Egalisier) acquistasi. Offerte al Piccolo «Urgente 7409». 7409 M

VESTITI uomo, donna usati vendonsi. Chiozza 39, porta 5. 9032 M

VESTITO foulard, nuovo, per signora vendesi prontamente. Torre bianca 45, porta 10. 7341 M

ZEITSCHRIFT des Alpenvereines collezione completa vendesi prontamente; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7392 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO commestibili, vino, birra con appartamento vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7401 N

CORONE 400-500 cercansi verso garante, restituibili 1. ottobre. Offerte Piccolo «Impiegato 7399». 7399 N

COR. 120.000 cercansi, prima intavolazione stabile città, informazioni via Zonta 5, I piano. 8862 N

CORONE 300 cercansi per due mesi da persona onesta, buona garanzia, buon interesse. Offerte «Onesto 7418» Piccolo. 7418 N

FONDO d'angolo città, adatto per costruzione, tese 174, attualmente rende corone 3700, vendesi a corone 350 la tesa. Giaschi, caffè Moncenisio. 9036 N

PER ottimo affare cercansi dalle 5-10 mila corone; assoluta garanzia. Scrivere «Agep 7412» Piccolo. 7412 N

PERSONA cauzione 300 cercasi, guadagno più di 4 corone al giorno, vendita vino. Offerte «Vino 8687» Piccolo. 8687 N

SIGNORE solo disposto aiutare con piccolo capitale distinta signora per industria, riceverebbe gratis alloggio, trattamento famigliare sino restituzione prestito. Offerte «32» Piccolo. 8981 N

16.000 corone seconda intavolazione, città, cercansi. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 9029 N

30.000 corone cercansi prima intavolazione stabili città. Giacinto Gallina 4, Kremser. 7484 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova o vecchia con piccolo saldo cassa e forte rendita acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo «Rendita 8958». 8958 O

CASETTA bellissima vendesi libera d'imposta, con buonissima rendita, 5 minuti distante dalla Barriera, composta di 4 quartieretti, bottega, con cucina, terrazza, cantina e sotto scala, buonissimo affare, prezzo mitissimo, escluso mediatori. Rivolgersi piazza Goldoni 11, piano V, porta 24, destra. 7433 O

FONDO via Pietà, 2000 tese vendesi corone 76. Indirizzo Piccolo. 7465 O

FONDO di circa 100 tese cercasi; riflettesi su posizione buona e prezzo convenientissimo. Offerte Piccolo sub «Lucro 8959». 8959 O

TRE casette campagna, con quattro camere, cucina, cantina e stalla vendonsi o affittansi, Decani (Istria). Rivolgersi osteria alla Stazione. 8946 O

VILLINO città 5 stanze con tutto confort, giardino ombroso, bella vista vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7493 O

VILLINO Roiano vendesi 8 locali, giardino, tese 100, adatto 2 famiglie. Saldoprezzo corone 10.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8978 O

VILLINO via Commerciale affittasi, sette locali, acqua, gas. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8979 O

VILLINO villaggio Prebich vendesi, 6 locali, orto, tese 140. Saldoprezzo corone 10.000, villeggiatura. Giacinto Gallina 4. Kremser. 8980 O

VILLINO nuovo 10 locali vendesi Scorcola, rendita 900 corone, prezzo 9000 corone. Indirizzo Piccolo. 7444 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUESTO mese vendonsi solamente: coltrinaggi, copertori letti, scendiletti, ombrelli, ombrellini, batiste bianche; pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 7417 P

SACCHETTI uso scrittoio tela colorati, bianchi corone 3, alpagas passeggio blu, neri 7-8. Vestaglie negozio 6.50. Jess, Barriera 15. 9005 P

TUTTE le signore acquistino Le grand Album Parisien «Elite» il migliore giornale di mode illustrato. In vendita presso le principali librerie. 7243 P

VITELLO a buon prezzo nella macelleria Largo Santorio N. 4: 1.12, 1.44, 1.80. Giornalmente fresco. 9013 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CANALE bellissima posizione affittansi stanze ammobiliate, costo. Informazioni Commerciale 10. 9035 Q

CAMPAGNA vicinissima, ombrosa affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7471 Q

PIRANO. Due amenissime campagnette con rispettiva casa, adatte per villeggiatura affittansi oppure vendonsi. Rivolgersi Francesco Blasich, posta restante Pirano. 8904 Q

VILLEGGIATURA **Sesana affittansi ancora diverse camere ammobiliate, tutto comfort, Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 7450 Q

VILLEGGIATURA Opicina affittansi per la stagione due stanze ammobiliate con giardino. Indirizzo Piccolo. 7394 Q

VILLEGGIATURA in Carinzia. Nuovo Hôtel Seebach presso Victring Linea della Transalpina; venti camere disponibili ed un villino con quattro camere e cucina adatto per numerosa famiglia. Prezzi miti. Per trattative rivolgersi al proprietario E. Negro Vitring presso Klagenfurt. 8267 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IOLANDA. Gradireste un mio scritto? Piacciavi notificarmelo mediante questa rubrica, indicandomi indirizzo. Fernando. 9030 R

NIVES. Impossibile ore 11 ant., prego venire ore 7 pom. 7496 R

SERIO, distinto signore desidera ammogliarsi con signorina, vedova, simpatica, seria. Offerte centrale «Sirio 8965» scontrino. 8965 R

PLATONICO. Quella sera pensavo le identiche cose e vi contemplavo con tanto piacere. Pensano che qualche cosa vi fu. Quanto alla sera, impraticabile, dunque alle undici. Se d'accordo ditemelo dandomi la sinistra. 7408 R

QUATTRO Marzo. Tutte le tue parole, tutto il tuo sentire che riassume le speranze, i palpiti, le aspirazioni della vita nostra mi sono fisse nel cuore, nella mente. Dolentissimo per le sofferenze, voglio sperarti perfettamente ristabilita. Oltremodo avvilito per la brutta notizia non dubito vorrai egualmente compensare le mie ansie. Nell'attesa compendio intanto le dolcissime tue parole, in lungo e forte, forte abbraccio. Senza fine tr. 9038 R

KIMONO'. Addolorato lunghissimo silenzio scrittoti infruttuosamente. Ritira lettera solito sito. Pensoti continuamente. Scongiuroti rispondermi. Ardentemente. 90 R

GELSOMINO bianco, ricevetti salvezza, non ti dimentico perchè impossibile, attenderò nuove, tua santa memoria. 9012 R

M. Speravo incontrarti o che tu mi telefonassi, angelo mio. Marburg solito undici. Scalpito impaziente infinite cose S. 7492 R

AMALIA. Farebbe bene farsi conoscere giovedì 7.30 angolo S. Francesco-Crociera. Giuseppe P.... 8932 R

SIGNORINA con dote cerca giovane signore distinto buona posizione, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Ardisci e spera» verso scontrino posta Stadion. 7427 R

SFINGE. Idolo, invano ho atteso, qual dolore nell'allontanarmi! Io vi adoro, vi amo, il mio pensiero e sempre a voi sola idolo mio: Cosa vedeste, io negare, per pietà spiegatevi meglio! Vi amo più di quanto si può amare, sincerità, ma dalla vostra indifferenza non ho fede, amore mio. Indimenticabile. 7455 R

FIORELLINO... prego prelevi lettera posta centrale come indicatomi. Ardentissimi!... 8996 R

CARLO. Vi prego devo assolutamente parlarvi per finire questo infame crucio. Destinate voi, addio. 7403 R

AQUILEIA per quanto lontano, sempre meco ti avrò. I miei pensieri saranno sempre teco, divertiti tanto e pensa a chi è tutto tuo per la vita. Appena arrivato ti avviserò. 8923 R

SIGNORINA forestiera giovane distinta conosce italiano, tedesco, francese, priva di conoscenza, stanca della solitudine, desidera contrarre amicizia con distinto signore scopo matrimonio. Offerte sub «Riveglio 8953» posta centrale. 8953 R

FRIDA mia mercoledì impossibile forse sabato scriverò saluti baci Scott. 8942 R

PER pietà. Vostro ingiusto pensare m'affligge molto. Propositi costanti incancellabili. Desidero abboccamento. Siete d'accordo? Avvicinatevi primo incontro. Infelice. 8951 R

ALIGOSA. Grazie vivissime per la cara tua. Quanti brutti pensieri in quella vezzosa testolina! Ti saluta con immenso affetto il tutto tuo mastichino. 8997 R

BRUNA, Bianca favoriscano prelevare risposta indicata. Lettere M. S. 9003 R

S22. Ti so finalmente, qui; vieni oggi desiderandoti; ti attendo. 9002 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia, massima segretezza. 1034 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corrente dalle ore 9-12.

Macchine per turaccioli, carrettina a due ruote, specchi, sgabelli, tavolini, orologio regolatore in miniatura, chiffonnier opaco, lavamano con marmo grigio e specchio, armadio a 4 salti, macchina da cucire «Singer» originale, specchio grande con cornice nera, vasi di porcellana, modiglioni e buonegrazie con coltrine, tappeti, barili, lenzuola, cuscini, scarpe, vestiti, gilet, colletti, polsi, camicie ed altra biancheria usata.

Dalle 3-6 pom., Cassaforte piccola, orologio da parete, bilancie a ponte e decimale, candele, sapone, cioccolata, caffè, riso, orzo, pasta alimentare, farina gialla, zolfanelli, cicoria, carta d'impacco.

Parere del signor Dott. Kovalozky
BUDAPEST.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Corrispondo con piacere al suo desiderio, comunicandole i miei esperimenti col suo **Vino di China ferruginoso Serravallo**. I miei pazienti presero questo preparato con facilità, senza lagnarsi e furono molto contenti - come lo fui io pure - della sua efficacia. È un eccellente corroborante, il quale - specie nei convalescenti - accelera di molto la guarigione. D'allora lo prescrissi spesso e non mancherò anche in avvenire di raccomandarlo in casi adatti.*

BUDAPEST, 21 Novembre 1908.

Dott. F. KOVALOZKY.